IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 150. Centesimi 5 in tutto il Regno Mercoledì, 31 Maggio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'elezione del Presidente

Date le condizioni in cui è avvenuta la nomina del Presidente della Camera, si può essere più che soddisfatti del risultato.

L'Opposizione, imitando quel tale che si rallegrava di averle buscate dall' avversario, ma di avergliene dette, ha creduto di applaudire quando l'ultima scheda indicava che l'on. Zanardelli aveva raggiunto 193 voti.

Chi si contenta, gode.

A dimostrare come e perchè il Ministero debba essere più che soddisfatto della votazione, basterebbe il confronto coll'elezione presidenziale avvenuta il 21 febbraio 1894, quando si presentò alla Camera il Ministero Crispi. Gli stessi gruppi di sinistra che formano oggi l' Opposizione, senza il sussidio di qualche manipolo di destra si allearono per dar battaglia nell'elezione presidenziale sullo stesso nome dell' on. Zanardelli.

Anche allora l'illustre deputato d'Iseo si era dimesso con una placida lettera da Maderno ed erano in competizione l'on. Biancheri, portato dagli amici del Ministero e l'on. Zanardelli, candidato dell'Opposizione.

Gli Atti Parl. così segnano il risultato di quella elezione.

Zanardelli v. **184** — *Biancheri* **177**.
Schede bianche 30.

Siccome per essere eletto a primo scrutinio occorrevano 200 voti, si procedette alla votazione di ballottaggio, che diede il seguente risultato:

Biancheri **191** — *Zanardelli* **187**.
Schede bianche 23. Nulle 1.

Fu quindi eletto l'on. Biancheri con soli **quattro** voti di maggioranza.

Come si vede, basterebbe questo precedente per dimostrare come sotto l'aspetto puramente numerico, a parte cioè le diverse condizioni in cui è avvenuta l'odierna elezione, la votazione riportata dall'on. Chinaglia non poteva essere più soddisfacente.

Se poi si vuol tener conto delle condizioni diverse, in cui si è svolta l'elezione odierna in confronto a quella del 1894, e si voglia dare alla votazione carattere di battaglia politica, come indubbiamente glie lo ha dato l'Opposizione, la vittoria del Ministero non poteva essere più completa.

Anzitutto basterebbe accennare alla posizione politica e parlamentare dei competitori. Mentre di fronte all'on. Zanardelli si presentava nel 1894 l'on. Biancheri, decano della Camera italiana, che oltre all'autorità derivante dai lunghi e notevoli servizi, aveva per sè il grande titolo di una competenza superiore nel dirigere le discussioni, contando allora almeno 12 anni di presidenza della Camera, il candidato odierno della maggioranza, on. Chinaglia, che è un allievo dell'on. Biancheri, per quanto circondato della maggiore considerazione e di molte simpatie, non poteva certamente riunire i precedenti, i titoli e la posizione autorevole dell'on. Biancheri, come non si è mai sognato di considerarsi, per titoli e precedenti, a livello della posizione politica e parlamentare, che occupa il suo illustre competitore on. Zanardelli.

Sotto il punto di vista personale dei due competitori la maggioranza si trovava quindi in condizioni di inferiorità evidente, tantochè l'accettazione della candidatura da parte dell'on. Chinaglia fu un vero atto di abnegazione e di carattere politico, del quale il Ministero e la maggioranza gli debbono essere grati.

Abbiamo detto ieri come sull'elezione del Presidente, appunto perchè non implica la questione politica in senso assoluto, molto possano l' influenza e le aderenze personali, che, per quanto si voglia, prevalgono, in non pochi deputati, sulle ragioni di partito.

Si aggiunga che nel 1894 l'on. Zanardelli si era dimesso da Maderno, ove si era ritirato, con una lettera molto placida e sobria, mentre ora egli aveva dato alle sue dimissioni un vero carattere di battaglia ed era qui sul campo ad incoraggiare i suoi arditi luogotenenti, i quali hanno spiegata in questi giorni un'attività prodigiosa sotto la sua direzione.

C'è di più. L'on. Chinaglia appartiene alla destra e non essendo una figura preminente del partito moderato come l'onorevole Biancheri, alcuni deputati della sinistra indipendente, benchè favorevoli al ministero, hanno preterito di fronte alla persona dell'on. Zanardelli, illustrazione del partito, in omaggio a certe tradizioni o reminiscenze di partito e dato il carattere della votazione, di votare per lui o di astenersi, deponendo schede bianche, che furono 16.

D' altra parte l' on. Zanardelli, essendo stato ministro coll'on. Rudinì, col quale, anche dopo la separazione, sono continuati i migliori rapporti, ha potuto contare sopra un discreto manipolo di amici dell' ex-Presidente del Consiglio, per quanto alcuni di questi amici avessero fatta accreditare la notizia della *benevola* aspettazione verso il Ministero!

Se si tien conto adunque di queste circostanze e di queste condizioni speciali, tutte favorevoli alla candidatura Zanardelli e si riflette che non ostante ciò, il candidato ministeriale è riuscito con una maggioranza di 30 voti, l'Opposizione può ben riscaldarsi le mani ad applaudire, ma il pubblico intelligente e anche quello che ragiona un po' alla grossa, non può a meno di riconoscere che il risultato non poteva essere più soddisfacente e che la posizione del Ministero, anche da questa prova, si rivela saldissima.

Certo l'Opposizione ormai non tende che a creare difficoltà d'ambiente coi rumori, coi chiassi e colle intemperanze; ma anche per le violenze, che nessuno è disposto a subire, non mancano rimedi, dai più temperati agli estremi.

Giudizi dell'estero.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Parigi, 30, ore 18,35 — Il *Temps*, parlando delle violenze cui si abbandona l' Estrema Sinistra in Italia, le giudica come sintomo della crisi che discredita ovunque il regime parlamentare.

Politica e Diplomazia

Londra, 29, ore 20.48 — Le trattative per un prestito anglo-russo di 10 milioni di sterline per la costruzione delle ferrovie russe in Cina sono fallite.

— I radicali, alla Camera dei Comuni, hanno deciso di combattere ad oltranza la proposta di un regalo nazionale di 30,000 sterline a Lord Kitchener.

Berlino, 30, ore 12,40. — Le notizie dei giornali di Londra circa l'operazione agli occhi, cui dovrebbe assoggettarsi la Regina Vittoria, sono inesatte.

Il celebre oculista dott. Pagenstecher, che ha visitato S. M., non si è pronunziato affatto per una operazione.

— Il dott. de Leyds, inviato straordinario in Europa del Transvaal, che l'anno scorso non fu ricevuto in udienza dall'Imperatore Guglielmo, è stato ricevuto ieri dal sig. de Bülow.

Berlino, 30 ore 12,40 — La *Koel Zig* ha da Costantinopoli che bande macedoni si accingono a varcare la frontiera. Le bande verranno facilmente catturate o disperse. Il movimento tende ad approfittare della riunione della Conferenza all'Aja per indurre le potenze a definire la questione balcanica.

La morte di Aguinaldo?

(S) **New-York**, 29 — Un telegramma da Manilla annunzia che il giornale spagnuolo *Manila* riferisce la voce della morte di Aguinaldo, attribuita a suicidio o ad assassinio.

Funerali Castelar.

(S) **Madrid**, 30. — Una folla enorme assisteva ieri al passaggio del corteo funebre. I generali Pando e Salazedo vi parteciparono in uniforme.

Dinanzi il Prado i gesuiti furono oggetto d'insulti.

Quando il corteo passò dinanzi al Ministero delle finanze furono emesse grida di: *Viva la Repubblica!* La folla voleva entrare nel Cimitero, ma fu impedita dalla gendarmeria. Vi furono colluttazioni.

La salma di Castelar fu tumulata alle otto.

(S) **Madrid**, 30. — Stamane è stato celebrato, in chiesa, un solenne funerale in suffragio di Emilio Castelar.

Vi assistettero i membri del governo, le autorità, alcuni marescialli, numerosi ufficiali ed il corpo diplomatico.

Nessun incidente.

La Cina e le potenze.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Londra, 30, ore 14,45. — Il *Daily Mail* ha da Shanghai: "Il Giappone appoggia la Cina, la quale assume un' attitudine minacciosa verso la Russia."

Lo *Standard*, ricordando le simpatie del Giappone per l' Inghilterra, si compiace che esso disapprovi francamente la condotta della Russia.

Berlino, 30, ore 11,50. — Da Ci-fu si annuncia che le miniere di diamanti nel distretto di It-schau, nella provincia di Schantung, che erano proprietà del Governo cinese, sono state acquistate da una Casa tedesca.

Queste miniere sono importanti, perchè forniscono i diamanti che servono in tutta la Cina pel taglio dei vetri.

La Conferenza per la pace

(S) **L'Aja**, 29 — Le due sezioni della Marina e della Guerra della prima Commissione della Conferenza internazionale per la pace, tenne oggi seduta e continuarono la discussione che ha piuttosto carattere di semplice conversazione.

Aumenta sempre più l'impressione che nessun risultato si otterrà da questa Commissione.

Il Comitato di redazione della terza Commissione si è riunito, nel pomeriggio, ed ha intrapreso la discussione del progetto russo concernente la mediazione e l'arbitrato. Sono stati approvati i primi sei articoli, salvo leggere modificazioni di compilazione.

Il delegato italiano, conte Nigra, ha presentato un progetto dell'Italia per la mediazione e l'arbitrato sotto forma di un emendamento, in sei articoli, al progetto russo.

I delegati degli Stati Uniti presentarono pure, sotto forma di emendamento, un progetto, il quale propone che in caso di divergenze fra due Nazioni ciascuna di esse scelga una Nazione e che le due Nazioni scelte servano da arbitri per regolare la divergenza senza spargimento di sangue.

Gli emendamenti presentati dai delegati italiano e degli Stati Uniti non sono stati ancora discussi.

Non bisogna confondere l'emendamento presentato oggi dai delegati degli Stati Uniti col progetto di un tribunale di arbitrato permanente che i delegati americani presenteranno nella corrente settimana.

Servizio speciale del Pop. Rom.

L'Aja, 29, ore 21,48. — Bloch comincierà mercoledì le sue conferenze sull' "utopia della guerra" invitatovi da una Società di fautori della pace in Londra.

Egli ha invitato ad assistervi i delegati alla Conferenza per la pace e i giornalisti.

La discussione vi sarà ammessa.

— E' arrivato il professore Novikow, vice-presidente dell'Istituto sociologico internazionale, autore di un gran libro sui "presunti benefici della guerra."

A Pietroburgo egli trattò col ministro dell'interno per la fondazione di una Società per la pace in Russia. Il ministro ne approvò gli statuti.

— E' arrivato lord Derby grande fautore della pace in Inghilterra, ed ha consegnato alla Conferenza un grande Memoriale sulla questione degli arbitrati.

La Conferenza si è convinta che è inattuabile l'idea di tenere segrete alla stampa le discussioni.

Ha quindi autorizzato i presidenti delle Commissioni e delle Sotto-commissioni di fare ai giornalisti comunicazioni discrezionali.

Corre voce che i delegati inglesi e americani abbiano ottenuto, ad onta dei russi, che la Conferenza proceda alla revisione dell'intera Convenzione di Ginevra.

I russi vi si opponevano, perchè detta revisione non era compresa nel programma tracciato nella Nota del conte Muraview. Gli inglesi e gli americani obiettarono allora essere stati invitati dall'Olanda e non dalla Russia, per discutere non soltanto il programma del conte Muraview, ma tutte le questioni che vi sono intimamente connesse.

I russi si adoperano a fare respingere le modificazioni proposte alla Convenzione dagli americani, temendole tecnicamente inattuabili.

L'Aja, 30, ore 12.40. — Alla prima Commissione della Conferenza si discute animatamente la questione dei proiettili.

I delegati della Russia hanno proposto che si proibisca l'uso dei proiettili cosidetti *dum-dum*, adoperati dagli inglesi nel Sudan.

I delegati inglesi sostengono invece che bisogna continuare ad usare quei proiettili contro i selvaggi, perchè avviene che i feriti con uno o più proiettili di piccolo calibro continuano a battersi.

La discussione sui proiettili continua. La Conferenza affretta i lavori.

I fautori della pace accorsi all'Aja — Bloch, Stead, la baronessa Suttner ed altri — hanno rinunciato ad una dimostrazione collettiva sotto forma di un Congresso per la pace da tenersi all'Aja contemporaneamente alla Conferenza.

I giornali non essendo soddisfatti delle comunicazioni sui lavori della Conferenza hanno ricorso al capo del Segretariato, Knesebeck, per avere maggiori informazioni.

La situazione in Austria.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 30, ore 16,40 — La soluzione della crisi è imminente. Le trattative tra i ministri austriaci ed ungheresi sono sospese non essendovi alcuna probabilità di accordo.

Coloman Szell, non può cedere sulla questione della Banca austro-ungarica perchè ha le mani legate per gli impegni presi coll'Opposizione prima di venire al potere col consenso della Corona.

Il conte Thun non può cedere perchè il suo punto di vista che la questione del privilegio della Banca austro-ungarica, debba assolutamente essere risoluta in connessione col compromesso è popolare in Austria.

Tutto dipende quindi dalla decisione dell'imperatore, la quale, secondo il parere generale, non può essere dubbia.

Nelle condizioni attuali vi è soltanto le dimissioni di Thun o quelle di Szell.

Ora in Ungheria la situazione è consolidata; il governo ha una grande maggioranza e l'Opposizione è conciliante.

Dunque le dimissioni di Szell non sarebbero giustificabili.

Al contrario in Austria la situazione è complicata: l' opposizione è quasi irreconciliabile ed i tedeschi sono tutti contro Thun.

Le voci di alcuni giornali che un' intesa fra i due Gabinetti sia ancora possibile, non trovano fede.

Le voci che il conte Goluchowsky sia intervenuto in modo preponderante nella crisi, sono infondate.

Il conte Goluchowsky esercita soltanto — come sempre in simili occasioni — l'influenza che gli spetta quale ministro degli esteri e ministro della Casa imperiale. Anche il ministro delle finanze Kallay sostiene nello scioglimento della crisi una parte importante.

Commercio e Colonie

A favore del libero scambio.

Le colonie australiane presentano, in questo momento, una curiosa particolarità; mentre si è determinato un movimento quasi universale a favore del protezionismo sotto tutte le forme: protezione dei produttori, della mano d'opera, della esportazione, degli sbocchi coloniali, della sovraproduzione mediante premi, dell'oro contro il drenaggio — quelle colonie invece si agitano a favore del libero scambio nei suoi molteplici aspetti: — libertà dei consumatori, degli intraprenditori, della mano d'opera, della importazione, degli sbocchi coloniali, della sovraproduzione ma a suo rischio e pericolo, dell'oro perchè vada dove l'attira la calamita monetaria.

Queste disposizioni economiche dell'Australia si esercitano in direzione diametralmente opposta a quella delle disposizioni economiche nord-americane, quali si manifestano negli Stati-Uniti.

Esse sono incontestabilmente dovute all'uomo di Stato notevole e distinto economista, che presiede il Consiglio dei ministri della Nuova Galles del Sud, che ha avuto il coraggio d'aprire il gran porto di Sydney a tutte le provenienze e che ha realizzato il *tour de force* di sostituire vantaggiosamente le entrate doganali, sacrificate sull'altare della libertà degli scambi.

Ma il trionfo del primo ministro della Nuova Galles non si è fermato qui. Egli ha avuto la soddisfazione ben più grande di vedere l'esportazione del paese più avvantaggiata della importazione, le industrie manifatturiere di Sydney guadagnare terreno al punto di poter collocare i loro prodotti nelle colonie vicine, e perfino agli Stati Uniti, malgrado le barriere doganali elevatissime, e la colonia a cui presiede prendere rapidamente il primo posto in Australia.

L'apertura dei porti neogallesi aveva messo tutti gli altri porti australiani, compreso quello importantissimo di Melbourne, in uno stato di inferiorità così manifesta che loro non restava più che imitare un esempio dato così coraggiosamente, oppure ostacolare la grande opera intrapresa da Reid, il campione del libero scambio nella Nuova Galles.

La scelta non poteva essere dubbia, poichè nulla costa tanto all'uomo che di ricevere una smentita.

Fu dunque adottato il secondo partito e il tentativo di deviare il movimento libero-scambista, prese la forma di una agitazione in favore della federazione delle colonie australiane, federazione basata sopra una tariffa doganale comune e sulla libertà degli scambi intercoloniali australiani.

E' notevole questo secondo punto, il quale è un omaggio reso a Reid e una parziale accettazione della sua iniziativa. Finora erano liberi soltanto i porti neogallesi, ora anche tutti gli altri stanno per divenirlo, dapprima per le provenienze australiane, poi per le inglesi e delle altre colonie britanniche, incominciando con dei diritti differenziali e di favore, che in seguito si concederanno alle provenienze dagli Stati Uniti in cambio d'altri vantaggi ottenuti per via di reciprocità, ciò che ormai è una delle caratteristiche del regime doganale nord-americano.

Ma è specialmente l' industriale quegli che fruirà specialmente i benefici del movimento libero scambista in Australia, affrancandolo dalla servitù, di una tariffazione elevata.

Questa emancipazione, proveniente dalla libera entrata delle materie prime, dei generi alimentari, e degli oggetti non fabbricati, è avanzatissima nella Nuova Galles, che ora fornisce alle altre colonie australi, ed in ispecie alla Nuova Zelanda, una quantità di prodotti manufatti, ad esempio le calzature, che una volta quelle colonie acquistavano in Inghilterra. Alle industrie del cuoio tengono dietro quelle della lana, poichè queste due materie prime sono in Australia del massimo buon mercato.

E' perciò, che, una volta affrancati della servitù doganale, gli industriali coloniali hanno molta probabilità di poter lottare vittoriosamente contro gli europei e nordamericani, onerati di spese di trasporto per le materie greggie dapprima pei loro manufatti dipoi.

Finalmente, l'emancipazione australiana è notevole per ciò che riflette le esigenze della mano d'opera, il cui costo per le ragioni dette sopra è ribassato ad un livello tale da diventare una seria minaccia per le industrie similari dell'Europa e dell'America.

Già alcuni prodotti industriali dell'Australia cominciano a fare capolino nel mercato europeo, e se ne vedono anche nelle principali città d'Italia, specialmente a Milano, a Genova e a Torino.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 30 maggio - *Pres.* **Saracco** - *Ore 15.45*

Commemorazione.

Presidente commemora il defunto senatore **Sandonnini**, ricordandone le molte e preclari benemerenze.

Bonasi come concittadino ed amico dell'estinto si associa a nome del Governo.

Presidente. Comunica una proposta dei senatori Odescalchi e Pierantoni, perchè siano inviate alla presidenza delle Cortes di Spagna le condoglianze del Senato per la morte di Emilio Castelar.

(E' approvata).

Si procede al sorteggio degli uffici e alla votazione per la nomina di due commissari nella Commissione permanente di finanza.

Per la riforma del regolamento.

Pierantoni svolge la proposta presentata da 23 senatori, circa la nomina di una Commissione per studiare la emendazione del regolamento del Senato, tanto politico per le sedute legislative, quanto giudiziario per l'alta Corte di giustizia.

Propone che il Presidente nomini una Commissione di 12 senatori per i necessari studi comparativi sui regolamenti dei Senati esteri.

Indica poi, per sommi capi, quali sarebbero a suo avviso i principali punti da emendarsi.

Fusco accenna all' inconveniente dell' astensione quando il Senato è convocato in collegio giudiziario. Fa voti perchè si introduca opportuno emendamento.

Presidente. Ammette la necessità di emendare il regolamento giudiziario.

Si affretterà a nominare la Commissione perchè il Senato sia in grado di deliberare su proposte concrete che gli verranno presentate.

Il Senato, presa in considerazione la proposta, approva che il Presidente nomini una Commissione di 7 membri.

Bonasi presenta un disegno di legge per maggiore spesa occorsa nei lavori di Castelcapuano in Napoli.

Presidente proclama eletti a membri della Commissione di finanza i senatori Finali e Vacchelli.

La seduta è tolta a ore 17,10.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 30 maggio - *pres.* **Palberti** - Ore 14.

Menafoglio annuncia alla Camera la morte del senatore Sandonnini, ne commemora le benemerenze, e propone che la Camera unisca le sue condoglianze a quelle del Senato (*Approvazioni*).

Cottafavi si associa e propone che sia mandato un telegramma speciale alla famiglia. (*Approvazioni*).

Di San Giuliano (poste e telegrafi) a nome del governo si associa.

E' approvato.

Interrogazioni.

Falconi (grazia e giustizia) al deputato De Felice, che interroga sul famoso complotto anarchico di Alessandria e sulla condotta dei nostri rappresentanti all'estero, ricorda le denuncie pervenute che accennavano ad un complotto anarchico, in occasione del viaggio in Oriente dell'imperatore di Germania.

In seguito a tali denuncie un certo Bazzani fu dalla Sezione d'accusa di Ancona rinviato per calunnia a quella Corte di assise, che lo condannò a sette anni di reclusione.

Quanto agli altri imputati si è proceduto, a norma di legge, per associazione di malfattori.

De Felice Giuffrida. Tutto il procedimento trae origine dalle calunnie e dalle menzogne di questo Bazzani, che è un confidente della polizia italiana in Alessandria d'Egitto.

Lamenta che le vittime di queste calunnie siano tuttora detenute.

Falconi. Sono tuttora detenuti perchè non è esaurito ancora il procedimento penale.

Vagliasindi (agricoltura e commercio) alla interrogazione dell'on. Vischi ed altri, che chiedono al Governo se e come vorrà incoraggiare gli esperimenti degli spari contro la grandine, risponde che il Governo incoraggierà le esperienze promosse dalla iniziativa privata; ma non può insistere nell'uso di siffatto sistema, finchè non ne sia assolutamente provata la pratica utilità.

Vischi, **Mancini**, **Borsarelli**, **Donati**, prendono atto esortando il Governo ad incoraggiare l'uso di questo sistema, del quale si va riconoscendo ogni giorno più la grande utilità.

Vagliasindi (agricoltura e commercio) all'on. Scalini, il quale desidera sapere se non sia opportuno, per favorire l'industria tintoria nazionale, di permettere la temporanea importazione di quei tessuti di seta e nastri, quali Ponges e Foulard chinesi e giapponesi, che vengono importati per essere tinti, stampati ed apparecchiati e poi riesportati, dichiara che il Governo è nell'ordine delle idee manifestate dall'interrogante.

Scalini, prende atto.

Elezione del Presidente della Camera.

Costa Alessandro, segretario, fa la chiama.

Presidente, dichiarata chiusa la votazione, numera e legge le schede. (*Applausi e commenti a sinistra*).

Indi annunzia il seguente risultamento della votazione:

Chinaglia ebbe voti	223
Zanardelli "	193
Andrea Costa "	1
Schede bianche	16
Nulle	2

Proclama eletto presidente della Camera il deputato Chinaglia. (*Applausi a destra e al centro - Clamori all' estrema sinistra*).

Le comunicazioni del Governo.

Presidente dà facoltà all' on. Gallini di svolgere il suo ordine del giorno. (*Alla estrema sinistra si grida: A domani! - Vivi Rumori*).

Tassi. Comincia il suo discorso chiedendo all' on. Pelloux quali sono i suoi intendimenti ed i suoi criteri di Governo coi quali la crisi è stata risoluta.

Enumera le contraddizioni in cui, a parer suo, è caduto il Presidente del Consiglio nella formazione del nuovo Ministero. Nel nuovo programma vi è una grandissima indecisione: è una sfinge che vuole non essere svelata.

Anche nella politica coloniale non si hanno criteri precisi, non si sa ancora se si seguirà il programma dell'on. Canevaro o quello del suo successore agli esteri.

L'oratore disapprova ogni restrizione alle libertà politiche e crede farsi eco dei sentimenti unanimi del paese deplorando il solo accenno alle nuove espansioni coloniali. (*Bene all'estrema*).

Rovasenda svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, dalle quali consegue che non si procederà a qualsiasi occupazione territoriale in Cina, passa all' ordine del giorno. »

L'oratore è lieto delle dichiarazioni del Governo, ma ne desidera altre, più chiare e precise, dal Ministro degli esteri, che lo rassicurino pienamente (*approvazioni a destra*).

De Felice Giuffrida. Esamina i risultati della votazione per la nomina del Presidente, rilevando come il candidato governativo sia riuscito eletto con soli 5 voti maggioranza.

Santini. Ma Ella, on. De Felice, salvò col suo voto il ministro Di Rudinì quand'ebbe una maggioranza di soli tre voti.

Allude quindi ai *poteri occulti* che influiscono sulle decisioni del Governo (*rumori ai centri ed a destra*).

Presidente. Invita l'oratore a non divagare ed a star nell'argomento.

De Felice Giuffrida. Non si allontana dall'argomento domandando che farà il Governo dopo il voto d'oggi.

Osserva che il magro risultato d'oggi l'hanno ottenuto i sotto-segretari di Stato facendo lavorare straordinariamente al telegrafo... (*proteste ilarità*).

L'on. Pelloux percorre una falsa via, ed i suoi capitani hanno dato manifeste prove di incapacità. A quando la destituzione del Capitano Radice? (*ilarità vivissima*).

Non comprende la resistenza del Gabinetto, dopo il recente voto; queste manifestazioni così chiare, così evidenti dovrebbero convincerlo che ogni resistenza si volge tutta a danno delle istituzioni (*rumori, vive interruzioni a destra*)... esse costituiranno un grave pericolo per la monarchia (*proteste altissime su quasi tutti i settori della Camera*).

Presidente. Fa un nuovo monito all'oratore.

De Felice Giuffrida. Continua il suo discorso parlando dei provvedimenti politici, e dell'occupazione di San Mun, censurandola vivamente e censurando ogni espansione politica, egli nulla approva, tutto critica, attribuisce al Governo il malessere del paese; la condotta del Ministero e la mancata promessa della riforma tributaria, producono nel paese tutto un cupo ed oscuro rumore (*risa*), qualche cosa di nero come la barba del nuovo presidente. (*ilarità vivissima e prolungata*)

Conclude dicendo: Vi lascio col monito di Pasquale Villari, il quale diceva che bisognava andare avanti o indietro.

Voci. A domani! A domani!

Visconti-Venosta. Presenta un progetto relativo alla proroga del trattato di commercio colla Grecia.

Presidente. Mette a partito se la discussione debba essere rinviata a domani.

Si delibera di continuare. (*Rumori, grida, proteste*).

Tecchio. Si rifiuta di parlare, perchè indisposto. (*Bene! Bravo!*)

Scoppia un tumulto all'estrema sinistra, ove non son tutti concordi a presentare una domanda d'appello nominale.

Pantano. Parla fra i rumori. La discussione è troppo importante, perchè si possa dare la parola ad un oratore alle 6 e un quarto, quando il regolamento vuole ch'egli termini il suo discorso nella seduta stessa. Propone perciò che qualunque sia il deputato invitato a parlare possa, alle 6 e mezzo, rinviare il suo discorso a domani. (*Rumori, commenti*).

Agnini. Crede che prima di andar oltre nella discussione, dopo che due gruppi di deputati si sono mostrati ostili alle espansioni coloniali, il governo dovrebbe far udire la sua voce e pronunziarsi.

E' presentata la domanda per l'appello nominale.

Barzilai, fra le grida e le conversazioni vivacissime, propone che si dia la parola all'on. Agnini, per quanto, essendo assente quando fu chiamato dal Presidente, abbia perduto il diritto di parlare.

Bertesi, dietro invito del Presidente, incomincia a parlare. L'oratore parla dall'alto della montagna e con voce bassissima, l'estrema sinistra del resto col suoi rumori continui, e colle grida: « Forte! A domani! » impedisce che si intenda una sola parola di quanto dice.

Presidente lo invita a cambiar posto.

Bertesi (scendendo verso l'emiciclo). Veramente ogni deputato ha il diritto di parlare dal proprio posto.

Vista l'impossibilità di ottenere il silenzio, il Presidente annunzia che rinvierà la seduta a domani. (*Applausi all'estrema*).

Si dà lettura delle nuove interrogazioni.

La seduta è sciolta alle 18,30.

Notizie parlamentari

Oggi sono convocate le seguenti Commissioni:

Ore 10. Sottogiunta bilanci finanze e tesoro.

Ore 11. Giunta permanente per Decreti e Mandati registrati con riserva dalla Corte dei Conti.

Ore 16. Autorizzazione a procedere contro il deputato Falletti,

Idem. Soppressione del Comune di S. Giovanni Battista ed aggregazione a quello di Sestri Ponente (iniziativa parlamentare).

Giunta del bilancio.

La Giunta generale del bilancio ricevette ieri una lettera del Ministro della guerra, generale Mirri, contenente alcune risposte ai quesiti sollevate dalla relazione dell'on. Marazzi sul bilancio della guerra.

— Il ministro della marina on. Bettolo, riservandosi d'intervenire insieme al Pres. del Consiglio in seno alla Giunta le ha frattanto comunicata una nota in cui sono confutate parecchie deduzioni ed apprezzamenti del relatore on. Randaccio.

Il ministro dichiara che studierà quali economie si possono ottenere dalla semplificazione di taluni servizi onde aumentare i fondi per la riproduzione del naviglio.

Frattanto dimostra che allo stato delle cose non conviene portare modificazioni al bilancio.

Commissioni parlamentari.

Ieri si dovevano riunire la Giunta permanente per i decreti registrati con riserva e la Commissione pei provvedimenti politici, ma non si trovarono in numero.

Per gli edifizi scolastici.

Oggi sarà presentata alla Camera la relazione dell'on. Mestica sulla proroga della legge 8 luglio 1888 che autorizza la Cassa dei Depositi e prestiti a concedere mutui ai Comuni per costruzione di edifizi scolastici.

Le modificazioni apportate al progetto di legge furono concordate fra il ministro Baccelli e la Commissione.

Vi sono state introdotte delle modificazioni per favorire specialmente i piccoli Comuni e si è esteso il beneficio della legge anche agli istituti educativi dei ciechi e dei sordomuti.

L'*Italie* di lunedì sera dice che la riunione annunziata da vari giornali, compreso il nostro, di vari amici dell'on. Rudinì in una sala di Montecitorio, nella quale sarebbe deciso di mantenere una benevola aspettativa verso il Ministero non è esatta e che tutto si ridusse all'essersi l'on. Rudinì recato a Montecitorio, dove si trattenne a conversare con vari deputati: quindi nè riunioni, nè decisioni.

Noi abbiamo riprodotta la notizia, perchè molto diffusa a Montecitorio e difatti fu telegrafata a molti giornali, ma poichè l'*Italie* afferma il contrario in modo reciso, consideriamo pure la cosa come non avvenuta.

Inghilterra e Transvaal

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Londra, 29, ore 20.48 — Si ha da Pretoria che il presidente Krüger, in un colloquio con un giornalista, ha dichiarato sperare, nella conferenza che avrà coll'alto commissario inglese Sir A. Milner, di accomodare tutte le questioni pendenti coll'Inghilterra purchè le pretese di questa siano compatibili colla indipendenza della Repubblica del Transvaal. Egli è prontissimo ad accogliere colla massima deferenza i consigli che gli possano venir dati dall'alto commissario per la risoluzione della vertenza.

Il Volksraad gli ha lasciato carta bianca, e egli non concluderà nulla senza interpellarlo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 29, ore 9.40 — Ieri sera alle 10 e 1[2 in sua casa si è suicidato il sig. Ammendola Pasquale, appaltatore assai noto dalla città in materia stradale. Si ritiene che la causa sia per dissesti finanziari.

Livorno, 29. — (*F. C.*) Anita Borgiotti, bella popolana trentenne, ferì mortalmente con un ago da materassaio Anna Gambassi che l'aveva accusata — sembra ingiustamente — di tenere rapporti intimi col proprio marito, Giuseppe Gambassi, capotecnico alla metallurgica. Ferì pure, ma non gravemente, Ida Guidi, sorella della Gambassi.

— Salutato alla stazione da tutte le autorità governative e comunali e da moltissime fra le maggiori notabilità cittadine, è partito per Roma — dove si fermerà qualche giorno — il questore cav. uff. Nestore Peruzzy, trasferito, in seguito a sua domanda, alla importante questura di Messina.

All'ottimo funzionario che lascia a Livorno così caro ricordo di sè, è stata fatta una dimostrazione di stima e di affetto della quale è rimasto visibilmente commosso insieme alla gentile sua signora che appartiene a una patrizia e patriottica famiglia palermitana: è nipote di Rosolino Pilo.

— Giovanni Valli, diciannovenne, muratore, per dissesti finanziari tentò di togliersi la vita bevendo una soluzione di fosforo.

Versa in grave pericolo.

Massa, 29 — (*x. y.*) Nella seduta plenaria d'oggi, la R. Accademia dei Rinnuovati, ha nominato accademico effettivo il comm. La Mola, nostro prefetto, e a soci corrispondenti il ministro Boselli, il cav. Caputo, Corrado Ricci, il cav. Pietro Bologna e il dott. Garibaldo Lisi.

Carrara, 29 — Il prof. Cesare Micheli, insegnante di lettere al Liceo-Ginnasio, si è unito in matrimonio con la gentile signorina Alice Uduy.

Alla sposa furono offerti molti bellissimi doni e una grande profusione di fiori.

Caserta, 30, ore 11.40. — (*Ardente*). - Sulla via provinciale di Casal di Principe il messo comunale di Parete, Domenico Tamburrino, essendo stato raggiunto da un carrozzino sul quale erano alcuni giovinotti che tornavano da una scampagnata, pretendeva che il proprietario Emilio Di Nardo ve lo facesse salire. Avutane risposta negativa, lo minacciò di morte e quando vide il Di Nardo frustare il cavallo senza punto curarsi di lui, gli esplose contro una fucilata, uccidendolo sull'istante!

Padova, 30, ore 12,20 — A Montagnana Antonio Maggiorini di anni 45 ferì gravemente a bastonate il fratello Giuseppe. Venne arrestato.

— Massimo Cassola, quarantenne, fu investito da un treno della Padova-Cittadella e ridotto in fin di vita.

Perugia, 30, ore 13 (*Renzo*) — Ad Icieli, frazione di Narni, la contadina Tommasina Malavogli, poco più che trentenne, mentre era intenta a fare il bucato si avvicinò troppo al fuoco e n' ebbe le vesti incendiate. In un attimo le fiamme l'avvolsero tutta cagionandole ustioni gravissime. Morì poco dopo.

Lascia quattro bambini.

L'Arte moderna a Venezia

VI.

Ancora i francesi e i belgi.

Torniamo agli stranieri. Ed a questo punto c'imbattiamo nelle tele più belle e più magistrali della sala. Non è più la leccata pittura da vignette dell'Aublet, nè l'eleganza raffinata del Blanche, nè l'estrema modernità del Clément, nè la voluttuosità del Berton; in queste altre opere, sia per un'idea, sia per una ricerca, palpita più fervidamente un artista moderno ed irrequieto. Se ne togliamo la *Donna brettone* del Dagnan-Bouveret e la *Réjane* del Besnard — delle quali già parlammo — nessuna delle precedenti opere potrà reggere al confronto con quelle che vedremo di esaminare brevemente quest'oggi. E come il loro numero non è esiguo, ciò significa qualche cosa ch'è davvero consolante.

Enrico Eugenio Le Sidaner espone due tele lunari e silenziose, piccola l'una mentre l'altra è quella di più vaste dimensioni di tutta la sala. *Sotto la luna* rappresenta una giovinetta vestita di bianco avvolta nell'argenteo pulviscolo trasparente del plenilunio. L'altra, *Poesia lunare* riprende lo stesso motivo, ampliandolo: sono qui sei o sette giovinette candidissime di anime e di vesti che danzano in cerchio, tenendosi per mano: la luna non si vede, ma si indovina nel pulviscolo argenteo che discende dal cielo, che avvolge le giovinette danzanti, spiritualizzandole, idealizzandole, rendendole creature di sogno e di poesia, elette e mistiche. Tutto il quadro è azzurro e argenteo, e quell'argento ha tinte azzurrine e quell'azzurro ha trasparenze argentee nell'aerea promiscuità. Ho chiamato più sopra silenzioso questo quadro di Le Sidaner e questo aggettivo può a questo proposito esser sembrato bislacco ed aver fatto sorridere: eppure vi sono quadri che vi danno l'impressione del rumore, come altri vi dan quella del silenzio.

Vi ho già parlato del *Caffè d'Harcourt* dell'Evenepoel: innanzi alla folla di quella terrazza di caffè par di sentire il fragore della vita ed il confuso suono delle conversazioni; innanzi al quadro lunare del La Sidaner si ha la sensazione contraria, quasi direi la suggestione del silenzio. E' un quadro pieno di grazia (le giovinette che danzano hanno languidi e lenti abbandoni) ed una poesia intensa se ne sprigiona. Io credo, infine, che proporzioni più limitate avrebbero giovato non poco all'effetto di di questa tela del La Sidaner.

Un altro motivo, non nuovo, di poesia riprende Giovanni Enders in un suo quadro *Raggio nel lutto*, col quale egli ha voluto illustrare un pensiero di Edmondo Rostand, l'autore del *Cyrano de Bergerac*: " Colui che soffre sorriderà... Felici gli afflitti! Felici gli stanchi!.. Questi riposeranno e quelli si allieteranno! „

Come vedete, v'è in questo quadro dell'Enders una certa filosofia ottimista, che spinge il pittore a dimostrare come nella vita vi sia una legge di compensazione per cui presto o tardi un dolore vi sarà consolato da una gioia, raggio nel lutto. Quest'idea poteva esser resa con le ispirazioni più alte o più bizzarre. L'Enders si è contentato di un motivetto patetico, che appunto per questo fa sostare molti visitatori innanzi al suo quadro. In una cucina bassa e fumosa, dove dalla finestra entra un raggio di sole che va ad illuminare un vaso di geranii rossi che è lì presso, una vecchia madre affranta, dolorosa e misera, stringe al seno inebriata una sua figlia giovinetta, che indossa tuttora gli abiti candidissimi della Prima Comunione. Il quadro è sentimentale ma ha un pensiero, un'idea e ciò lo nobilita. Del resto, il gruppo delle due donne ha una grande espressione ed i sentimenti del lutto e della gioia si urtano e si avvicendano su i loro volti; nè di poco effetto e di non limpido significato simbolico è quel raggio di sole che facendosi largo in un cielo nuvoloso di pioggia viene ad illuminare in quella tristezza la giovane e rossa pianta di geranii fioriti.

L'idea di un robusto costruttore di quadri e di un potente pittore di figure viene data da Alfredo Roll nel suo quadro *L'inferma*, una signora vestita di nero, distesa tra i cuscini in una poltrona, su una terrazza ov'è qualche vaso di fiori. L'impressione del quadro è penosa; ma la figura ha una vita estrema e si stacca dallo sfondo mirabilmente. Il Roll non è sottile — e qui lo sarebbe stato fuori di proposito — non è nemmeno fine, ma è un solido pittore che sa disporre il quadro alla perfezione; del resto, quando egli si è applicato a far trasparire dal volto della donna la sua infermità, vi è anche perfettamente riuscito.

Oltre un luminoso *Crepuscolo sul molo* (due figure di innamorati innanzi alla gran poesia del mare) Renato Martin espone un altro quadro, di gran lunga superiore al primo, dal titolo *Ragazze di Brettagna*. Esso non potrebbe essere più semplice: cinque o sei ragazze in abito turchino, la fronte e le guancie avvolte nel bianco velo monacale delle donne brettoni su uno strano ed impressionante sfondo di marina e di vele tagliate quasi tutte a metà dalla cornice del quadro: null'altro. Ma le cinque o sei fanciulle non potrebbero essere più vive e più espressive, come originalissima è quella marina con quello strano ma piacevole effetto delle vele che si scorgono per metà solamente. Renato Martin vi si rivela un poeta ed un sensitivo geniale e vi dimostra le sue qualità di delicatezza e di sentimento, miste, per sua e nostra ventura, ad una forza non comune di rappresentazione e ad una sobrietà eccezionale di colore.

E' permesso ad ognuno — faccia pure, come faccio io, mestiere di cronista per un'esposizione d'arte — di avere le proprie predilezioni ed i propri entusiasmi. Questi e quelle io estendo per conto mio dalla *Réjane* di Besnard, al piccolo quadro di La Touche, *Piccole spese*, ai *Contadini di Plougasnou* di Raffaëlli e sopra tutto al trittico di Charles Cottet, intitolato *Nei paesi del mare*.

Delizioso è il piccolo quadro di Gastone La Touche, un gruppo di monache sedute in una sala a vetrate che dà su Porto, in atto di lavorar d'ago e di esaminare gli oggetti di una venditrice ed in procinto di discutere e di accordarsi per le loro *piccole spese*. E' un quadro misterioso, tutto in toni gialli; e mentre questa vivacità di colore dovrebbe renderlo violento e stridente, esso è, come ho detto, misterioso, calmo, soavissimo. Dà l'idea di un quadro visto a traverso un fitto velo. L'abilità della tecnica, la delicatezza del colore, quel mistero trasparente e la grazia inspirata dell'intima scena claustrale, fanno del quadro del La Touche un'opera assolutamente di prim'ordine. In breve, *Piccole spese* è uno di quei quadri che vi lasciano l'ardente desiderio di possederli per poterli sempre guardare ed ammirare, per scoprirvi sempre nuovi fascini e nuove bellezze e nuove singolari espressioni di grazia e di poesia.

Ma lo spazio viene a mancarmi. A domani dunque.

(*Continua*) **Lucio d'Ambra.**

Note archeologiche

Scoperte in Lombardia.

In un bosco situato sulle alture del monte di Costa di Adrara S. Martino, mentre si praticavano degli scavi, si scoprirono uno scheletro, parecchi vasi di terra cotta, monete, armi, oggetti di bronzo.

Siccome riguardo a quella località non si conserva traccia alcuna che possa far sospettare l'esistenza di abitazioni dei tempi passati, si crede che gli oggetti rinvenuti appartengano ad una remota antichità.

Ad ogni modo essi verranno esaminati da competenti archeologi; intanto si proseguiranno gli scavi, giacchè promettono altri risultati.

Protezione degli uccelli utili

Una notizia di Berlino annunziava che colà si era costituita una *Lega ornitofila*, allo scopo di meglio provvedere alla tutela dagli uccelli utili ed in ispecie delle rondini, di cui la insensata distruzione viene praticata specialmente in alcune regioni d'Italia.

Non so se i promotori di quella lega abbiano seguito l'opera dei vari Congressi ornitològici, nei quali appunto quella tutela è stata solennemente affermata: ad ogni modo, gioverebbe ricordare come nell'ultimo Congresso di Graz a raggiungere quel fine fosse proposta la istituzione di un Comitato *internazionale*, che si assumesse il compito di concretare le misure legislative, comuni a tutti gli Stati, onde provvedere a questa protezione.

Purtroppo è da lamentare la poca sollecitudine nel tradurre in atto quel voto, dimodochè a quanti sono interessati in questa protezione, non rimane che il dubbio che quel voto possa subire la sorte dei precedenti ed essere dimenticato.

Se dunque la nuova *Lega ornitofila* gioverà a sollecitare l'invocata protezione, essa non può che raccogliere il plauso di quanti hanno a cuore gli interessi dell'agricoltura; interessi, che nella conservazione degli uccelli vedono la loro migliore salvaguardia.

Carlo Ohlsen.

Sciopero al Creusot.

(S) **Parigi** 30 — I giornali annunziano essere scoppiato uno sciopero generale nelle officine metallurgiche del Creusot.

TEATRI ED ARTE

Lirica — La *Bohème* di Puccini fu data due anni fa al Covent Garden col libretto tradotto in inglese.

Quest'anno però verrà data nel testo italiano originale. Il maestro è atteso a giorni a Londra e si spera che dirigerà la prima rappresentazione.

La signora Melba sarà *Mimì*.

Concerti. — A Mosca è stata data una audizione dell'ultimo lavoro di Rimski-Korsakow intitolato *Mozart e Salieri*.

Quantunque si tratti di un' opera destinata alle scene essa ha più il carattere di una cantata.

Il soggetto, tratto da un poema di Penshkine, tratta della rivalità fra Mozart e il suo maestro, che condusse alla voce falsa che la morte prematura del grande maestro fosse dovuta a veleno propinatogli dal Salieri.

La musica di Korsakow è in gran parte declamatoria, ma in un coro egli ha utilizzato una frase del *Requiem* di Mozart e la melodia suonata dal violinista cieco è l'aria *Batti, batti* del *Don Giovanni*.

Il successo della esecuzione è stato eccellente.

— La *Gesangverein* di Basilea ha festeggiato il 75° anniversario della sua fondazione con una grandiosa esecuzione della famosa *Messa di Requiem* di Berlioz, alla quale hanno preso parte nella cattedrale 500 artisti (cori e orchestra) alla presenza di oltre 5000 persone, venute da tutte le parti della Svizzera.

Il *Dies irae* e il *Tuba mirum* hanno prodotta grandissima impressione. Il *Sanctus*, meraviglia di poesia cristiana, è stato cantato ammirabilmente dal tenore Kauffmann.

Il lamento doloroso del *Quid sum miser* ha fatto fremere di pietà, e la ricchezza di stile dell'*Agnus Dei* è parsa di un idealismo al disopra di qualunque espressione.

— La gara tra le Società corali tedesche a Cassel è terminata colla distribuzione dei premi alla presenza dei Sovrani.

Il premio toccò al Männergesangverein (Società corale) di Colonia.

L'imperatrice appese al collo del Presidente di quella Società la collana e gli strinse la mano. Lo stesso fece l'imperatore fra i vivi applausi del pubblico.

Le altre sette Società corali che presero parte alla gara ristretta, ricevettero i premi statuiti dal principe Leopoldo di Baviera e da altre Società.

Arte — Il Museo del Louvre si è arricchito di recente di un piccolo Cristo in marmo di Desiderio da Settignano, uno dei più bei lavori del secolo XV. Già ne possedeva una copia di Baccio da Montelupo.

Varie. — A proposito del *Giuseppe* di Méhul che si dà all'Opéra e ultimamente eseguito a Milano il signor Weckerlin, racconta l'aneddoto seguente:

" Rossini e Berlioz assistevano ad una rappresentazione del *Giuseppe*. Il tenore era orribilmente raffreddato e cantò in un modo deplorevole la romanza " Appena uscito dalla infanzia „ e dovette fermarsi alla seconda strofa:

" In un umido e freddo abisso mi gettarono nel loro furore. „

Qui fece una stecca. Berlioz guardò Rossini alzando le spalle. Rossini gli disse: " Che volete, amico mio, egli è restato troppo tempo nella cisterna! „

Necrologio. — Il *Progresso italo-americano* annunzia essere morto nell'ospedale di San Pietro, di Brooklyn, all'età di 69 anni, un notissimo pagliaccio, che fece parte della compagnia di Buffalo Bill e di molti circhi. Si chiamava Alessandro Zanfretta, ed era l'idolo del pubblico che si diletta d'acrobatismo.

Sports

Tiro a segno nazionale.

Risultato della gara mensile eseguita il giorno 28 maggio al poligono sociale di Tor di Quinto.

Gare regolamentari.

Gara della Gioventù — Metri 200. Fucile Wetterly d'ordinanza. Bersaglio di scuola. Tre serie di otto colpi nelle tre posizioni regolamentari.

1. premio, Grande medaglia argento: Morozzo della Rocca Giulio p. 64, Liceo Apollinare — 2. premio. Medaglia argento: Simonetti Pietro, p. 52, Collegio Nazzareno — 3. premio. Med. argento: Galeazzi Francesco, p. 47, Scuola privata — 4. premio. Med. argento: Cammarota Adolfo, p. 46, Liceo Umberto I.

Gara delle Milizie (pei militari in congedo ecc.) metri 300. Condizioni simili alla gara precedente.

1. premio. Grande medaglia d'argento: Fraioni Ercole, p. 73, militare terza categoria — 2. premio. Medaglia argento: Sirani Tommaso, p. 55, militare in congedo.

Gara degli ufficiali dell'esercito e milizie — Metri 300. Arma mod. 1891. Tre serie di sei colpi. Bersaglio speciale.

1. premio. Grande medaglia d'argento: Pirzio Biroli Giuseppe, p. 30 grad. 13, sottotenente cavalleria Catania — 2. premio, Medaglia argento: Nuccorini Luigi, p. 30 grad. 12, tenente 5 bersaglieri — 3. premio: Medaglia argento: Bellavita Emilio p. 27, maggiore 63.o fanteria — 4. premio, Med. arg.: Partini Luigi p. 16, capitano alpini.

Gare libere.

Valore e fortuna. — Metri 200. Fucile Wetterly. Serie indeterminata di quattro colpi. Bersaglio speciale. — 1.o premio, med. d'oro: Arioli Carlo p. 95 — 2.o premio med. d'argento con cerchio: Modigliani Carlo p. 91 — 3.o premio med. d'argento: Carducci Salvatore p. 87 — 4.o premio, med. d'argento: Provenzani Gaetano p. 79.

Armi libere. — Metri 400. Armi da guerra in genere. Bersaglio speciale. Serie indeterminata di sei colpi. — 1.o premio, med. d'oro: Grassi Alfonso p. 53 — 2.o premio, med. vermeil: Marari Antonio p. 52 — 3.o premio, med. argento: Sagnotti Ludovico p. 52 — 4.o premio, med. argento: Carducci Salvatore p. 51.

Campionato — 1.o premio, med. d' oro: Carducci Salvatore p. 164 — Med. argento: Cima Giuseppe p. 148. Posizione in ginocchio: med. argento: Modigliani Carlo p. 51.

Gara di rivoltella. — Med. argento: Pirzio Biroli Giuseppe p. 39.

Il tiro fu diretto dal tenente colonnello cav. R. Castellani coadiuvato dal vice direttore cap. cav. Pirzio Biroli Carlo Alberto.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise.

Pres. L'uzzi - Giudici: Servici, Manferoci - P. M. Schiralli - Dif. Radogna.

Creditore pericoloso.

Maria Diana, da Montecompatri, denominata *la cavalla*, da più anni era creditrice di 100 lire da Eufrasia Brancaleoni, moglie di Tito Sacchetti, la quale prometteva sempre, ma non pagava mai.

La debitrice, alla fine, perdette la pazienza e raccontò la cosa a suo marito, Agostino De Matteis, che, incontrato nella piazza del paese, il marito della creditrice, gli chiese arrogantemente il denaro.

I due uomini, dopo uno scambio di insolenze, vennero alle mani e la peggio toccò a Sacchetti, che si buscò una coltellata all'occhio sinistro.

Agostino De Matteis fu rinviato davanti ai giurati per rispondere di lesione grave con deformazione (il Sacchetti perdette l'occhio), ma, contrariamente alla requisitoria del P. M. fu ritenuto responsabile di ferimento con sfregio, col beneficio della provocazione e della semi-ubbriachezza.

La Corte condannò il De Matteis a 17 mesi di reclusione.

Processo Deroulède.

(S) **Parigi**, 29. — *Corte d' Assise.* — Proseguendo il dibattimento il Presidente legge la deposizione di Deroulède, nella quale questi riconosce di aver esortato i soldati a seguirlo.

Si escutono poscia altri testimoni militari e borghesi, che depongono sopra circostanze di poca importanza.

L'udienza è quindi tolta alle ore sei pomeridiane.

La folla dentro l'aula e nei corridoi del palazzo grida: " Viva Deroulède! „.

Le stesse grida vengono ripetute all'uscita della folla dal palazzo di Giustizia.

Nessun incidente.

×

Parigi, 30. — *Corte d'assise.* — L'udienza è aperta a mezzodì. Deroulède, al suo ingresso nell'aula, viene applaudito ed acclamato con grida di: *Viva Deroulède!*

Deroulède, rettificando i resoconti del processo di alcuni giornali, dichiara di non volere affatto la Monarchia, ma una Repubblica plebiscitaria.

Queste parole sono salutate dal pubblico con applausi, che vengono repressi dal Presidente.

Si riprende l'audizione dei testimoni.

Giulio Lemaitre, Barres ed i generali Hervè e Launes elogiano vivamente Deroulède. Queste deposizioni producono impressione.

Quesnay de Beaurepaire depone facendo la storia dell'affare del Panama e criticando la condotta di Loubet. Loda vivamente Deroulède e Habert che mostraronsi capaci di grandi sacrifici e che non fecero affatto una cattiva azione. Essi dettero prova di avere un animo troppo elevato pei loro tempi. (*Vivi applausi*).

Mérillon, Provost de Launay, Houssaye, Detaille, Carolus Duran e alcuni altri depongono in favore di Deroulède.

L'udienza è indi sospesa.

Processo Dreyfus.

(S) **Parigi**, 29 — *Corte di Cassazione* — La memoria dell'avv. Mornand, letta dal relatore Ballot-Beauprè, stabilisce che il *bordereau* non potrebbe emanare da Dreyfus e non riguardava documenti confidenziali e conclude che gli elementi del *bordereau* e quelli dell'inchiesta non accusano Dreyfus, ma Esterhazy e che tutte le accuse contro Dreyfus svaniscono.

L'udienza è tolta alle ore sei pomeridiane senza incidenti.

Il consigliere Ballot-Beauprè continuerà domani la lettura del suo rapporto.

×

Parigi, 30. — *Corte di Cassazione* — Poca animazione nei pressi del palazzo. Nell'interno vi è la stessa affluenza di pubblico di ieri.

L'udienza è aperta a mezzodì.

Il consigliere Ballot-Beauprè continua la lettura del suo rapporto. Egli esamina gli argomenti contro la revisione del processo Dreyfus. Riconosce, nella questione dei documenti segreti che non furono comunicati nè a Dreyfus, nè al suo difensore, che i giudici del Consiglio di guerra del 1894 furono in buona fede.

Dichiara credere che le contraddizioni in cui sono caduti i periti che esaminarono il *bordereau* non possono scuotere la cosa giudicata e che l'esame tecnico di vari punti del *bordereau* attesterebbe la colpabilità di Dreyfus.

Il relatore giudica che il documento, nel quale sono le parole: *quella canaglia di D.*, non può stabilire la innocenza di Dreyfus.

Riguardo ad Henry, Ballot-Beauprè dice che agì con patriottismo, essendo convinto del tradimento di Dreyfus.

In quanto poi a Du Paty de Clam, Ballot-Beauprè dichiara che i suoi atti stravaganti sono insufficienti a fornire una base per la revisione del processo.

La falsità delle testimonianze di Henry e Du Paty de Clam non è affatto dimostrata.

Soggiunge che l'incartamento segreto accentua le accuse contro Dreyfus.

Esamina quindi lungamente l'incidente di Paleologue e le traduzioni del telegramma del colonnello Panizzardi.

Ritiene attendibili le confessioni del capitano Lebrun-Renault, trova il movente del tradimento nei rancori, nell'ambizione e nelle grandi spese di Dreyfus e ricorda il rapporto del procuratore generale, Manau, il quale concludeva per la revisione del processo con rinvio.

L'udienza è quindi sospesa.

Ripresa l' udienza, Ballot Beauprè esamina se la Corte debba cassare la sentenza del 1891.

Crede che le pretese confessioni di Dreyfus al capitano Lebrun Renault non sieno d'ostacolo alla revisione, perchè non sono affatto accertate. Considera il *bordereau* non essere affatto una prova, perchè siamo ridotti a congetture circa i documenti consegnati. Dichiara essersi formato la convinzione che il *bordereau* sia scritto da Esterhazy. (*Sensazione, movimenti*).

(*Per gli altri dispacci vedi sotto " A Parigi „ nelle " Informazioni estere „.*)

Fallimenti in Roma

Canepa Domenico, maglierie, via Fontanella di Borghese 52. Dichiarato ieri ad istanza propria. Giud. deleg. Preda avv. Tito; cur. Mazzoni rag. Scipione, via Marianna Dionigi 43.

Prima adunanza 16 giugno; 30 giorni per la presentazione dei titoli; al 17 luglio chiusura della verifica.

Attivo denunciato L. 3780,90 - passivo. L. 7677,40 - creditori n. 12.

CONCORDATI - Poggetto Giacomo, tessuti, piazza Benedetto Cairoli 5. Omologato ieri, senza benefizi di legge il concordato concluso 12 0[0 in 3 rate.

Scala Beniamino, pellami, via Torre Argentina 3. Ieri 22 cred. per L. 55,596.39 accettarono il concordato proposto dal fallito; per raccogliere altre adesioni si rinvia l'adunanza al 12 giugno.

Marroni e Taddei, sartoria, piazza S. Carlo al Corso 17. Offerto al 25 0[0 in 6 rate; al 16 giugno adunanza dei cred. per deliberare.

CURATORI CONFERMATI - Ciampi ing. Cesare del fall. Ferranti Giuseppe, forno, piazza della Regina.

Piccini avv. Carlo, via Pace 24, surrogato all'avv. Levi, nei fall. Desgoffe Augusto, stab. di panificazione Antispire, Galleria Sciarra.

Tagliabue rag. Callisto, surrogato all'ing. Ranzi nel fallimento Baldessarre Giuseppe, sartoria, via Campo Marzio n. 20.

VERIFICHE DI CREDITI - Bergamini Giovanni, cappelli, Corso n. 455. Ammessi ieri al passivo 6 creditori per L. 1500, rinviati 2 alla chiusura per schiarimenti.

Malaguti Enea, cotonine e telerie, via Orlani 91. Ammessi al passivo, ieri, 5 cred. per L. 11,000; alla chiusura 2, per schiarimenti.

CHIUSURE DI VERIFICA. - Ditta M. Pantanella e C., cuoi e pellami, via Principe Amedeo. L'adunanza di ieri per la risoluzione delle constatazioni è rinviata al 14 giugno.

De Pedys Romolo, commestibili, via Cola di Rienzo 125. Chiusa ieri la verifica, previa ammissione al passivo di altri 4 cred. per L. 4 mila; la risoluzione delle contestazioni all'udienza 12 giugno.

RENDICONTI. - Burda Giulia, vini, via Nomentana 34. Al 13 giugno adunanza dei creditori per discutere il conto reso dal curatore: Entrata L. 15,000 — Uscita L. 9192.15.

VENDITE - Caporossi Angelo, sarto, Anzio. Autorizzata la vendita all'incanto, col ministero dell'usciere anziano della pretura di Albano, delle merci e mobili.

CHIUSURE DI FALLIMENTI. - Porzi Luigi, forno, San Nicola da Tolentino 51. Per riparto dell'attivo. Sent. di ieri.

Duranti Tullio, gioie, Convertite 8. Per concordato. Sent. di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 31 Maggio 1899 — S. Petronilla.
Leva il Sole alle ore 4.39 m. — Tramonta alle 7.37 s.
Leva la Luna alle ore 11 58 s. — Tramonta alle 11.24 m.

BOLLETTINO METEORICO.

30 Maggio, ore 15.

Europa pressione bassa Russia 756 Pietroburgo, Mosca, alta sulla Manica 772. Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato, fino otto mill. Centro, temperatura diminuita Centro e Sud pioggie specialmente Italia superiore, qualche temporale stamane cielo sereno versante Mediterraneo, al Sud ed Isole, nuvoloso e coperto altrove con qualche pioggia Barometro 758 Belluno, Domodossola, 765 Foggia, Napoli, Roma, Livorno, Portomaurizio, Sassari, Palermo, 764 Lecce, Messina. Probabilità: venti freschi settentrionali, cielo vario, ancora qualche pioggia o temporale.

Sciarada

Se nell'esercitar questo diritto
Il popolo sovran perde la testa,
Gli tocca meritato quel che resta

Spiegazione del Passatempo precedente:
'STA-TU-TO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 28 MAGGIO

Pellegrini Umberto, calzolaio, con Damizia Ida
Tartarini Tito fale name, con Gabussi Teresa
Valentini Luigi meccanico, con Degli Effetti Vincenza
Piperno Emanuele impiegato, con Leoni Margherita
Palladino Procolo calzolaio, con Mannoni Maria
Ralli Radopiano portiere, con Leonardi Teresa
Migliorelli Giuseppe lattaio, con Carlini Chiara
Di Stefano Giovanni giardiniere, con Meddi Maria
Di Porto Salomone venditore amb. con Sabbatello Allegra
Sarcinese Domenico bracciante, con Paolozzi Maria
Delle Piane Antonio operaio, con Carocci Edvige
Tancredi Giuseppe bracciante, con Villani Eugenia
Ciaccia Vincenzo bracciante, con Jacoponi Maria

MATRIMONI del 22 MAGGIO

Cerioni Giovanni bracciante, con Marini Angela
Gaoni Gaspare industriante, con Severone Maria Domenica
Angelini Angelo cameriere, con Filippelli Maria
Zeloni Orazio beccaio, con Ricci Elettra

Nati e morti denunziati nei giorni 28 maggio
Nati 28 compresi 2 nati morti.
Morti 24 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Colli Angelo fu Paolo, Vignanello, 67, cuoco, vedovo
Floriani Speranza fu Elia, Paliano, 49, ved.
Marini Amalia fu Gioacchino, Monte Prandone, 54, conj.
Moscatelli Silvano fu Pietro, Ripatransone, 70, pens. conj.
Magner Beatrice di Pietro, Montelupone, 21, conj.
Desalvi Giuseppe fu Antonio, Salcito, 55, vetturino celibe
Capitani Achille fu Nicola, Frosinone, 84, calzol. conj.
Belloni Giovanni di Domenico, S. Ginesio, celibe
Grilli Cesare di Adriano, Roma, 37, beccaio, coniug.
Pentangelo Antonio di Salvatore, Corbara, 21, soldato cel.
Tibaldi Francesco fu Domenico Roma, 35, verniciaio, conj.
Chiacchierini Martiniano di Nicola, Todi, 67, camer. con.
Galassi Giulia fu Giovanni Roma, 48, sarta, nubile.
Fracossa Giuseppe di Salvatore, Parabita, 23, sold. celibe.
Manzone Vittorio di Giuseppe, Camerano, 37, fantino, cel.
Moretti Maria fu Crisoforo Ronciglione, 78, ved.
Belardi Luigi fu Gaetano, Roma, 84, ortolano, vedovo.
Zanni Giulia di Giuseppe, Roma 9

Consiglio Comunale

Seduta del 29 maggio 1899 — Pres. **Ruspoli.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Ruspoli. Partecipa le dimissioni del principe Don Prospero Colonna da membro della Congregazione di carità.

Soderini. Prega il Consiglio di respingerle.

E' approvato.

Casciani. Invia le dimissioni da membro del Consiglio di ammin. dell'Opera pia del Rifugio alla Lungara.

Jacovacci e Ferrari si dimettono dal Consiglio direttivo del Museo artistico industriale.

La via Tomacelli.

Trompeo. Raccomanda l'allargamento della via Tomacelli in vista specialmente del progresso dei lavori del ponte Cavour.

Ruspoli. Assicura che sono in corso i contratti per le espropriazioni.

I venditori ambulanti.

Soderini. Interpella il sindaco sulla *piaga* dei venditori ambulanti che rovinano i negozianti, i quali pagano tasse e fitti per essere garantiti nel libero esercizio della loro industria. Accenna più specialmente ai venditori girovaghi di carbone, domandando provvedimenti che disciplinino tale commercio.

Ruspoli. Rileva come pei venditori ambulanti esista un regolamento, le cui norme furono approvate dal Consiglio comunale.

Persichetti. Associasi alla proposta Soderini.

Coltellacci. Constata come ai venditori ambulanti non si manchi di contestare la contravvenzione quante volte trasgrediscano al regolamento di P. U.

Ruspoli. Conferma le dichiarazioni dell'on. Coltellacci. Osserva soltanto che il giudice conciliatore trovò illegale perfino il sequestro dei carrettini ambulanti.

Comunque si cercherà in tutti i modi di far rispettare i regolamenti.

Il coltello.

Soderini. Accennando ad alcuni recenti fatti di sangue che vivamente impressionarono l'opinione pubblica reclama provvedimenti augurandosi una più attiva sorveglianza.

Ruspoli. Dichiara che fu dolorosamente impressionato dai fatti lamentati, che non mancò di invocare una più attiva sorveglianza che impedisca il ripetersi dei medesimi.

La linea da San Pietro a San Giovanni.

Mazza e Lizzani. Domandano quando si procederà alla stipulazione del contratto per l'esercizio della linea tramviaria da S. Pietro a S. Giovanni.

Ruspoli. Constata che solo da pochi giorni il contratto per la definitiva aggiudicazione dei lavori fu restituito con l'approvazione della R. Prefettura. Il testo fu inviato alla Società, la quale entro 15 giorni a forma del capitolato dovrà emettere il suo parere. La Società in ogni modo ha dichiarato di esser pronta quando si voglia a versare il contributo previsto dal contratto accennato.

Dopo ciò il Consiglio si aduna in seduta segreta.

Sono presenti:

Soderini, Bastianelli, Santucci, Malatesta, Teso, Ballori, Desideri, Buttarelli, Tittoni, Galluppi, Kambo, Ruspoli, Carancini, Ceselli, Pacelli F., Pacelli E., Di Carpegna, Cruciani-Alibrandi, Coltellacci, Palomba, Bugarini, Liberali, Armellini, Monaci, Cecchini, Salustri-Galli, Boncompagni, Kock, Persichetti, Trompeo, Iaconeci, Brauzzi, Aureli, Modigliani, Ingami, Mazza, Alatri, Panizza, Gennari, Civalleri, Lizzani, Scialoia, Marucchi, Casciani, Galli.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 21.1 — Minimo 11.0.

Il lavoro nelle scuole comunali di Roma. — In occasione dell'Esposizione agraria l'ufficio di pubblica istruzione municipale ha pubblicato una relazione sul *lavoro* nelle scuole comunali di Roma.

In detta relazione si fa la storia di quanto l'amm. comunale ha operato dal 1870 a tale proposito, e dei provvedimenti adottati.

Circa l'insegnamento agrario l'ufficio della pubblica istruzione, appena stabilito quali debbono essere le scuole in cui dovrà essere impartito l'insegnamento agrario, si darà cura di proporre programmi ed istruzioni particolareggiate tanto per le nozioni teoriche, quanto per le esercitazioni pratiche. Fra queste non saranno dimenticate le norme per la distribuzione delle varie colture nei campicelli.

Il concetto dell'Amm. comunale al riguardo è che " tale insegnamento sia dato in modo e in misura sufficienti, perchè risponda al fine speciale per cui fu istituito, e nello stesso tempo senza nessuna di quelle esagerazioni che nuocerebbero allo scopo generale della scuola. L'Amm. — affermasi nella relazione — non ha inteso e non intende con esso di sostituire alla scuola elementare rurale una scuola speciale di agricoltura.

Per suo conto " resterà paga, come di buon fine raggiunto, se sarà riuscita a piegare l'istruzione primaria, nelle scuole di campagna, in senso favorevole all'agricoltura; a mostrare agli alunni ed ai contadini, mercè i suoi campicelli, quanto di meglio si possa comunemente ottenere con mezzi razionali sì, ma niente più che comuni; e soprattutto a mettere così nelle famiglie la fiducia nella scuola, e nell'animo dei giovani tanto amore per la loro terra che valga a preservarli dalle tentazioni del miraggio di chimeriche fortune in paesi, oltre il mare lontani, di vita avventurosa e gioconda nelle grandi città. „

Per quanto riflette poi i lavori donneschi nelle scuole elementari dalla relazione indicata risulta come tale insegnamento proceda nel miglior modo desiderabile.

Basti a provarlo un fatto: i programmi ora in vigore esaminati dalla Commissione speciale nominata dal Governo perchè preparasse le istruzioni e i programmi, secondo i quali si dovesse dare nelle scuole del regno l'insegnamento dei lavori femminili hanno meritato al Comune di Roma la seguente lettera di S. E. il Ministro della P. I.:

Roma, 22 maggio 1899.

All'Ill.mo sig. Sindaco di Roma,

Sono lieto di significare a V. S. Ill.ma che la Commissione da me incaricata di esaminare i programmi dei lavori donneschi e dell'economia domestica nelle Scuole elementari femminili, ha trovato degni di speciale encomio quelli compilati per le scuole mantenute da cotesto spettabile Municipio.

Di che io mi congratulo vivamente con l'Amministrazione comunale e con le persone tutte che degnamente la coadiuvano nell'opera dell'educazione popolare.

Il Ministro: **Baccelli.**

La lode del Ministro se è riuscita di gradita soddisfazione al Comune, non può non essere anche per le famiglie argomento di conforto.

Gli elenchi delle tasse. — L'elenco principale definitivo dei contribuenti della tassa di famiglia per gli anni 1898 e 1899 e quello suppletivo per l'anno 1897 sono stati pubblicati all'Albo Pretorio (palazzo dei Conservatori) in Campidoglio, a disposizione di chiunque vi abbia interesse di esaminarli, e vi rimarranno esposti fino al 3 giugno p. v.

Si avvertono i contribuenti che dalla data della notifica, fatta a domicilio dal messo comunale, delle deliberazioni colle quali furono risoluti i reclami, decorre il termine di 15 giorni stabilito dal regolamento provinciale, perchè chiunque si creda gravato possa ricorrere in appello alla Giunta Provinciale contro le deliberazioni medesime.

Pel tunnel del Quirinale — Essendosi asserito che il ritardo della stipulazione del contratto pei lavori del tunnel al Quirinale è dipeso dalla R. Prefettura, il Prefetto comunica:

Gli atti riguardo ai lavori del tunnel sotto al Quirinale pervennero alla Prefettura completati il 21 marzo scorso e furono approvati dalla Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 24 marzo e dal Consiglio di Prefettura il 26 marzo e rinviati al Municipio di Roma il 28 marzo scorso.

Che gli atti di aggiudicazione pervennero in Prefettura il 29 aprile e furono restituiti col visto il 2 maggio corrente.

Quirinale. — Sabato prossimo S. M. la Regina si recherà a S. Gregorio di Sassola invitata ad una gita dalla principessa Brancaccio grande proprietaria nel paese.

La Regina sarà accompagnata dalla sua dama di Corte principessa di S. Elia e dal gentiluomo conte Provana di Collegno.

S. M. la Regina sarà di ritorno alla sera.

Vaticano — Al pranzo dato dal ministro del Brasile presso la Santa Sede, Ferreira da Costa, in onore dei prelati brasiliani, per commemorare l'apertura del Concilio latino-americano presero parte S. Em. il cardinale Rampolla di Tindaro segretario di Stato, S. Em. il cardinale Gotti, S. E. Merry del Val ambasciatore di Spagna, il ministro della Columbia generale Velez, monsig. Della Volpe maggiordomo di S. S., monsig. Sabatucci arcivescovo d'Antinoe, gli arcivescovi di Bahia D. Thomé da Silva, di Rio de Janeiro D. Ioaquin, di Cavalconti de Albuquerque Cavagnis, il generale dell'Ordine dei Carmelitani, i vescovi di Olinda, Ceará, Gozaz Marianna, Petropolis, Corytiba, Amazonas, Rio Grande do Sul e Para, monsig. Giovanni Battista Guidi, sig. de Avezeda segretario della Legazione del Brasile ed il marchese Mac Swiney Mashanglass.

Le storiche sale del palazzo Zuccari, nuova sede della Legazione del Brasile, erano addobbate con un lusso e un gusto artistico che fanno onore al padrone di casa signor Ferreira da Costa. La tavola era una vera magnificenza per il buongusto e il lusso dei servizi e fiori a profuzione. Non parleremo del pranzo che riuscì splendido: basti sapere che fu servito dall'Albergo Bristol sotto l'abile direzione del sig. P. Giorgi.

— Ieri mattina alla presenza del Papa si è tenuta la Congregazione Generale dei S. Riti per discutere il voto sul dubbio detto del *Testo* per la solenne canonizzazione del beato G. B. de La Salle fondatore delle Scuole Cristiane e del Ven. Alessandro Luzzago patrizio di Brescia.

— Ieri nella Cappella Paolina a S. M. Maggiore è stata celebrata la solenne Messa di San Ferdinando, secondo l'istituzione fatta dal Re di Spagna Filippo IV.

Pontificò monsignor Lazzareschi.

— Venerdì 2 giugno pross., nella chiesa di San Vincenzo Anastasio a Trevi, alle 8 pom. precise si terrà la funzione mensile in onore del S. Cuore di Gesù per implorare la pace sulle famiglie e sulla patria nostra.

Al discorso, tenuto da mons. Radini-Tedeschi, seguiranno preghiera, litanie e benedizione.

L'Esposizione di Parigi e l'Anno santo — Ci piace segnalare le deliberazioni prese, nella seduta di ierisera, dal Consiglio direttivo dell'*Associazione commerciale industriale agricola romana*, della quale, come si sa, è presidente S. E. il ministro Baccelli.

Le deliberazioni hanno la massima importanza per gli interessi cittadini, ed ove al Consiglio suddetto riuscisse a condurle a buon porto segnerebbero per l'Associazione un vero titolo di benemerenza.

Esse riflettono la raccolta di un fondo di cassa, con il quale istituire un premio di L. 100,000 per le corse primaverili del 1900, e le pratiche per l'istituzione in Roma di una Scuola di commercio, divisa in due bienni, inferiore e superiore, per l'insegnamento commerciale e non quello professionale, vale a dire per dare bravi commercianti e non impiegati dello Stato od insegnanti di computisteria. L'istituzione, che sarebbe modesta nel suo inizio, assurgerebbe, se sorretta, all'importanza di altre scuole congeneri.

Ognuno vede come queste due proposte debbano interessare la nostra città e come la prima si connetta e completi l'altra iniziativa opportunamente presa da questa Associazione e della quale si occupò il nostro giornale in uno dei passati numeri, riflettente le pratiche da farsi presso il Governo e presso la direzione delle Società ferroviarie perchè in occasione della Esposizione internazionale di Parigi sieno accordate speciali facilitazioni di viaggio che agevolino ai forestieri, che si recheranno a quella grande festa del lavoro, di venire in Italia ed in Roma, ove si è promulgato l'anno santo.

Il Consiglio si occupò pure di una questione che interessa il ceto bancario, del Regolamento delle borse, nominando una Commissione che studii l'importante argomento e concreti delle proposte da presentarsi al Governo.

Insomma è un Associazione questa che muovendosi, come fa sempre, con iniziative pratiche merita tutti gli elogi, se non altro perchè con il senso di opportunità che dimostra in queste deliberazioni non si perde in vane proposte ed in più vane discussioni.

E di ciò le facciamo plauso.

" Pro Infantia " — Veramente interessante ed ispirata al più vivo amore per l'infanzia delle classi povere, riuscì la Conferenza tenuta domenica mattina, all'Istituto d'igiene sperimentale, dall'egregio e noto dottore Eugenio Minossi.

Il tema, come già annunziammo, era sugli *Educatori e sui Ricreatori*, ed il dotto conferenziere, parlando di queste istituzioni della filantropia moderna, fece rilevare i pericoli che da essi derivano per la loro organizzazione ancora imperfetta.

Abuso di snervanti esercizi sistematici, alimentazione insufficiente, mancanza di luoghi aperti, giardini o campicelli, ecco i più rilevanti difetti di questi istituti.

E tutte queste affermazioni, ampiamente dimostrate in quella forma elegantissima, per cui il dottor Minossi è ben conosciuto come geniale oltrechè dotto scrittore, gli procurarono vivi applausi dal numeroso ed elettissimo pubblico.

Scenaccie all'Università. — Lunedì l'on. Ferri si recò a fare la consueta lezione di diritto penale nell'aula VI dell'Università.

In mezzo agli studenti si erano infiltrati, a quanto pare, alcuni *uditori speciali*.

Fatto è che il Ferri fu accolto dal gruppo più forte con una scarica d'applausi marcati. Era una dimostrazione pel bel discorso pronunziato l'altro giorno contro l'esercito.

Siccome, grazie al cielo, una buona parte della studentesca non crede che le insolenze gratuite all'esercito siano degne di plauso, agli applausi succedettero i zittii e qualcuno si permise anche di gridare che quello non era luogo per dimostrazioni politiche.

Non l'avessero mai detto: i ferristi si slanciarono contro un gruppetto, d'onde era partita l'osservazione; altri si avanzarono per difendere i compagni e mentre i primi gridavano *viva Ferri* ed anche qualche *abbasso l'esercito*, i secondi rispondevano *abbasso Ferri e viva l'esercito!*

Ne conseguì un tafferuglio, che grazie all'intervento del personale di segreteria fu troncato, giacchè i non plaudenti a Ferri abbandonarono l'aula e scesero fuori.

Sarà una fatalità, ma sembra scritto che dovunque interviene l'on. Ferri abbiano da succedere certe scene tumultuose, che si potrebbero più propriamente chiamare scenaccie.

Conferenza. — Domenica scorsa, nell'aula massima del Collegio Romano, il prof. Odoardo Riccò, direttore della R. Scuola pratica di Roma, cominciò il corso delle conferenze sulla *Coltura delle piante legnose*.

Diamo oggi il riassunto, non avendo potuto, per mancanza di spazio, occuparcene finora.

L'egregio professore esordì accennando all'importanza massima delle piante legnose da frutto sull'economia rurale del nostro paese — importanza non seconda a quella delle piante erbacee — massime per i loro prodotti di utile esportazione — prodotti favoriti dal clima, dalla giacitura e dalla composizione del terreno.

Si diffuse lungamente sulla moltiplicazione delle piante da frutto per seme e per gemma, di quelle più diffuse, a granella, nocciuolo, frutto estivo e invernale, quelle da campo e da giardino.

Dettò minutamente le norme dei lavori del terreno per il collocamento in sito; parlò della potatura d'impianto, a forma libera e palizzate, accennando le regole per mantenere conveniente equilibrio fra le due parti della pianta, e la forma prestabilita, procurando di promuovere la formazione dei rami fruttiferi, sopprimere le parti inutili e dannose, conservando quelle in buono stato di vegetazione.

L'ordine, la chiarezza, il suo consumato sapere di esperto agricoltore, meritarono al professor Riccò lunghi e reiterati applausi dal numeroso uditorio.

Fratellanza militare Umberto I. — Il 3 giugno p. v., alle 21, avrà luogo la inaugurazione della nuova sede sociale, in piazza della Pilotta 6, e della nuova bandiera dell'Associazione.

Vi sarà una conferenza sulla bandiera, fatta dal prof. on. Panzacchi, e si svolgerà uno scelto programma musicale, al quale prenderanno parte rinomati artisti.

I soci potranno ritirare i biglietti alla sede sociale tutte le sere dalle 20 alle 22.

Tosatrice automatica a motore. — Per iniziativa del signor Raimondo Blasi, ex-alunno della Regia scuola pratica di agricoltura di Roma, il ministero ha acquistato detta macchina, nell'interesse della pastorizia locale. Domani, 1. giugno, alle ore 16, nei locali dell'esposizione agraria, si eseguiranno pubblici esperimenti di tosatura con la detta macchina, sotto la sorveglianza del prof. O. Riccò e del bravo e intelligente iniziatore, signori Blasi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 29 maggio 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	344	94	438	23	—	23	44	1	—	1	66	533	92	625
S. Antonio	161	246	407	3	1	4	1	—	2	—	3	161	247	409
S. Galla	151	—	151	—	—	—	1	—	—	—	2	149	—	149
S. Giovanni	—	443	443	—	18	18	—	6	—	—	6	—	455	455
S. Giacomo	156	97	253	8	3	11	8	1	—	—	9	156	99	255
Consolaz.	71	30	101	4	1	5	2	—	—	—	2	73	31	104
S. Gallicano	70	108	178	—	—	—	—	1	—	—	1	69	109	178
	1153	1019	2172	38	23	61	47	8	3	1	39	1141	1033	2174

Suicidio. — Il commesso di negozio Perani Lorenzo, d'anni 57, romano, ieri mattina, verso le 11, entrato in un vicolo privato di via Palestro, presso la scuderia dei vetturini cosidetti *cappelloni*, si esplose un colpo di rivoltella all'orecchio destro. Quando accorse una guardia di città trovò il disgraziato disteso in terra che non dava più segni di vita. Fu condotto a S. Antonio, ma poco dopo cessava di vivere. Su un pezzo di carta, rinvenutogli in tasca, aveva scritto a matita: " Perani Lorenzo stanco di vivere. "

Abitava in via Tomacelli 123.

Attenti ai bambini. — E' stato ricoverato a S. Antonio, in gravi condizioni, il bambino Pitti Orlando, il quale ieri mattina, nella propria abitazione, al viale Manzoni 62, avendo trovato su di un tavolo una bottiglietta contenente del laudano l'aveva appressata alle labbra, ingoiando alcuni sorsi del liquido.

Caduta. — Il fabbro Carletti Ugo, d'anni 14, romano, mentre era sopra un muro alto 5 metri nell'interno del Colosseo a tagliere dell'erba, accidentalmente sdrucciolò e cadde. Si produsse la frattura del braccio sinistro e una ferita alla testa.

Lo zio Carletti Domenico lo condusse alla Consolazione.

L'annegata — Maggi Costantino, abitante in via Brescia 16, int. 17, riconosceva, nel cadavere della donna estratta dal Tevere presso Testaccio, la sua moglie Crespi Anna Maria d'anni 42, da Roma, abitante in piazza della Regina lett. B.

Il Maggi era diviso da vario tempo dalla moglie.

Investimento — Il carro 7821 in via San Gregorio investiva il bracciante Palmieri Massimiliano d'anni 58, da Campagnano, producendogli contusione alla fronte.

Alla Consolazione il povero vecchio fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Il ferimento all'Arco Oscuro. Lunedì raccontammo come il gioielliere Fasoli Alfredo rientrando in città, dopo essere stato con la sua fidanzata ed altre famiglie ad una *scampagnata* in una vigna, giunti poco dopo dell'Arco Oscuro fuori porta del Popolo, vennero circondati da un' gruppo di giovinastri uno dei quali lo feriva gravemente al fianco sinistro.

In seguito alle indagini fatte dal delegato Tucci fu arrestato l'autore del ferimento nella persona del fonditore in metalli Pantalissi Pacifico, di anni 16, romano, abitante in via dei Cappellari 67.

Si rese confesso.

Baruffe. — La lavandaia Fralleoni Eufemia di anni 20 romana, in casa via Portico d'Ottavia n. 9 in seguito a quistione per interessi di famiglia, dal padre Nicola veniva bastonata. Contusione al braccio destro.

Ne avrà per 10 giorni.

— Fuori porta Cavalleggieri il vetturino Bonacci Camillo d'anni 39 da Roma, per futili motivi venne a diverbio con diversi giovinastri i quali lo ferivano a colpi di pietra.

Il Bonacci a S. Spirito lo giudicarono guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Ai Tre Archi, lungo la linea ferroviaria, il bracciante Basili Angelo d'anni 25 da Carsoli, mentre lavorava insieme ad un compagno, accidentalmente venne ferito da questo con un colpo di piccone. In quest'ospedale gli fu riscontrata grave lesione al braccio destro. 20 giorni di cura.

Vertenza Vettori-Tondi.

Dai verbali, pubblicati dai giornali *Italia* e *Avanti*, relativamente alla mia vertenza col sig. Riccardo Tondi, risulta:

1. Che i miei due primi rappresentanti erano, sfortunatamente, poco esperti di questioni cavalleresche, come del resto hanno essi stessi dichiarato a comuni amici dopo che si era fatto loro notare la penosa impressione prodotta dal verbale che hanno accettato.

2. Che io non potevo fare a meno di rendermi solidale col signor Buonanno nel non riconoscere l'operato dei due primi rappresentanti.

3. Che io aveva, come ho sempre, l'intenzione di accordare al sig. Tondi una *partita d'onore*.

Dopo ciò, a me pare che i sofismi li invochi chi vuol pretendere ingiustamente una *partita d'armi* (che nessun codice cavalleresco, nessun giurì d'onore potrebbe obbligarmi ad accettare) per poi appiattarsi pacificamente dietro la toga del Procuratore del Re.

S'accomodi pure il sig. Tondi e faccia la gita in tribunale, dove non si corrono pericoli per l'integrità personale.

Però ritenga pure che se, arrivato ai Filippini, racconta la sua vertenza a qualche usciere della Regia Procura, gli si risponderà che quando si conserva ancora l'impronta di cinque dita sul viso, si sfida cinquanta volte e non si invoca davvero un sofisma, quale sarebbe il pretendere una partita *d'armi* da chi, non essendo uno squalificato, ha il dovere di accordare semplicemente una partita d'onore.

Vittorio Vettori.

Roma, 30 maggio 1899.

Teatri di Roma

30 Maggio

Costanzi. — Questa sera, purtroppo, penultima dell'*Iris* di Pietro Mascagni e lo spettacolo sarà dato in onore di Emma Carelli, una giovane artista già innanzi, e meglio giunta oramai all'agognata meta della celebrità.

Emma Carelli arrivata fra noi improvvisamente, prima nella *Colonia libera* e adesso nell'*Iris*, ha saputo dare tali meravigliose prove del suo canto, del suo invidiabile talento, che oggidì figura meritamente nelle file dei nostri maggiori artisti. Il suo successo è stato, come suol dirsi, istantaneo, successo affermato, acclamato, grandissimo ed anzitutto reale. E se, come si afferma, pure essa è stata scritturata per la grande stagione del futuro inverno alla Scala di Milano, il fatto è un'altra conferma di ciò che diciamo.

Perciò stasera non le mancheranno feste, nè le sarà avaro il concorso del pubblico, anzi... Eppoi si tratta dell'*Iris* di Mascagni, di questa *Iris* bella, fulgida, ineffabile cantata da Giuseppe Borgatti, dalla Carelli e da un assieme, che solo l'Impresa del Costanzi poteva riunire; dell'*Iris* fortunata, vittoriosa e data a prezzi eccezionalmente miti.

Ma pur troppo l'*Iris* è alla vigilia di darci l'addio! Fatalità del mondo!

Valle — Iersera venne rappresentato il nuovo dramma *La leonessa* di Enrico Corradini.

I primi quattro atti passarono sotto silenzio, ma il quinto terminò fra le generali disapprovazioni.

Anche l'esecuzione lasciò parecchio a desiderare.

Questa sera avrà luogo la recita ad onore della prima attrice sig.a Teresina Franchini con *Fulvia Tei*, nuovissimo dramma di Bernardini ed il *Ventaglio*.

Giovedì Edoardo Scarpetta inaugurerà il corso delle rappresentazioni col *Romanzo d'un farmacista povero*.

Nazionale — S. M. la Regina assisteva ieri sera alla replica di *Hedda Gabler*, nella quale la Vitaliani è stata molto applaudita.

Questa sera si darà per l'ultima volta la graziosa commedia *L'avvenire*.

Mercoledì serata d'onore della signora Vitaliani e quanto prima andrà in scena *Tragedie dell'anima*, il nuovo dramma di Bracco.

Adriano — Si ripete questa sera *Carmen* che, con la Borghi ed il tenore Apostolu, ha ottenuto un successo stragrande.

Si annunzia imminente l'*Amico Fritz* con Lina Peri ed un assieme artistico, che assicurano eccellente.

Lo auguriamo di cuore per l'interesse dell'Impresa.

Manzoni. — Stasera andrà in scena il nuovissimo dramma di A. Turchi e R. Rindi *Il segreto del marinaio* tolto dal romanzo omonimo pubblicato con successo sulle appendici del *Secolo* di Milano e del *Messaggero* di Roma.

Nuovo. — La valente prima ballerina Tina Fumagalli dà stasera il suo spettacolo d'onore con un attraente programma che comprende una commedia con Pulcinella, duetti, canzonette e per ultimo il ballo *Una lezione di ballo* in cui la seratante eseguirà un nuovo passo a due e alcune variazioni.

Sferisterio Sallustiano. — Avranno luogo le due partite annunziate ieri e sospese a causa della pioggia.

Fabr...

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Breve seduta per alcune nomine, fu anche approvata la nomina di una Commissione per la riforma del regolamento.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, si è proceduto allo scrutinio segreto per la nomina del nuovo presidente.

E' riuscito eletto l'on. Chinaglia con 223 voti. L'on. Zanardelli ne ha avuti 193, vi sono state 16 schede bianche e due nulle.

Si è quindi ripresa la discussione sulle comunicazioni del governo e poco dopo le sei, l'estrema sinistra, colla minaccia di un appello nominale, ha obbligato il presidente della Camera a rinviare il seguito della discussione alla tornata di oggi.

Per gli arsenali marittimi.

E' intendimento del ministro Bettolo di affidare ad una Commissione l'incarico di studiare ed avanzare le proposte relative agli ordinamenti amministrativi e tecnici degli arsenali, allo scopo di renderne la amministrazione più semplice e chiara e l'esercizio più produttivo ed economico.

A far parte della Commissione saranno chiamati anche i rappresentanti di principali stabilimenti di costruzione navale.

Ministero Esteri.

E' parito ieri in regolare congedo l'ambasciatore d'Inghilterra.

E' atteso in Roma Don José Andrade, fratello dell'attuale presidente del Venezuela. Egli, essendo stato accreditato come ministro plenipotenziario presso le varie Corti d'Europa, viene per presentare le sue credenziali.

Ministero Marina.

Il sottotenente nel C. R. E., De Leonardis Giovanni, è destinato a prestare servizio presso il comando della difesa locale marittima di Messina.

Dal 1. giugno p. v. il commissario capo di 1.a cl., Invernizio Giuseppe, è stato collocato nella posizione di servizio ausiliario ed è nominato cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

L'Europa è partita da Livorno; il *Chioggia* è giunto a Sciacca; la *Liguria* è giunta a Lisbona; il *Palinuro* è giunto a Cagliari; l'*Archimede* è partito da Canea; la *Lombardia* giunta a Piombino il 29 è partita il 30.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

R. D. che modifica l'art. 4 del Regol. per l'applicazione della legge sulla requisizione dei quadrupedi e veicoli per il R. E. — Id. id. istituente Sezioni elettorali pel Collegio di probi-viri con sede in Intra — Id. id. col quale il Comune di Gildone cessa di far parte del Distr. dell'A. delle imposte dir. e del cat. di Riccia ed è aggregato a quello dell'A. di Campobasso.

R. D. che approva il Regol. organico pel Collegio-Convitto « Regina Margherita » in Anagni — Ordinanza di Sanità marittima n. 5 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e Culti — Numeri delle Obbl. ferr. 3 0[0 emesse dalle Soc. Adriatica, Mediterranea e Sicula, sorteggiati nella quarta estr. seguita il 10 maggio — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovo ufficio telegrafico. — Il 26 corr. in Istintino, provincia di Sassari, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Informazioni estere

A Parigi.

(Servizio speciale del Pop. Romano).

Parigi, 29, ore 18,42. — Gli spiriti sono calmissimi.

La sentenza della Corte di Cassazione che, come sembra oramai certo, sarà favorevole alla revisione del processo Dreyfus, verrà accolta con rispetto.

— Tutti i gruppi di nazionalisti mandano delegati a Tolone per ricevere Marchand.

(S) **Parigi,** 29. — Verso le ore quattro pomeridiane si è cominciata a fare nei dintorni del Palazzo di Giustizia una circolazione animata.

I giornali vanno a ruba. Gli agenti di polizia invitano la folla a circolare. Nessun incidente.

Parigi, 30 ore 14,45. — La stampa nazionalista domanda l'assolutoria di Deroulède.

Fecero però pessima impressione le sue parole irreverenti verso Loubet.

Processo Deroulède.

Ripresa l'udienza, il colonnello Monteil e parecchi altri testimoni fanno deposizioni prive d'interesse.

I difensori rinunziano all'audizione di altri testimoni.

L'udienza è tolta alle 4.10 pom.

Domani vi saranno la requisitoria e le difese.

Il pubblico uscendo grida: *Viva Deroulède.*

Processo Dreyfus.

Ballot Beaupré continuando la confutazione degli argomenti, addotti contro la revisione del processo e da lui precedentemente riassunti, dice che giuridicamente la discussione deve essere fatta unicamente sulla scrittura e sulla carta del *bordereau*.

Soggiunge: che egli fondando la sua opinione sulla similitudine della carta e della scrittura del *bordereau* con quella di due lettere in carta *pelure* di cui Esterhazy si riconobbe autore, acquistò la convinzione che il *bordereau* è stato scritto da Esterhazy e dichiara quindi, sulla sua coscienza, che attribuire ad Esterhazy la compilazione del *bordereau* costituisce innegabilmente un fatto nuovo che i giudici del Consiglio di guerra del 1894 ignoravano.

Ballot-Beaupré deplora gli attacchi dei fautori della revisione contro l'esercito e la magistratura, dice che l'onore dell'esercito è al di sopra di questi attacchi, ma non esige che si continui a mantenere un innocente all'Isola del Diavolo.

Conclude pronunziandosi favorevole alla revisione col rinvio al Consiglio di guerra.

Il Procuratore Generale, Manau, prende la parola per formulare le sue conclusioni. Protesta contro le accuse di avere un partito preso; afferma il suo amore per l'esercito, il cui interesse è di sbarazzarsi dei traditori. Constata che il *bordereau* costituisce la questione capitale del processo, esamina il *bordereau* venendo a conclusioni analoghe a quelle di Ballot-Beaupré.

L'udienza è indi sospesa.

Nei corridoi si commentano vivamente le dichiarazioni e le conclusioni di Ballot Beaupré. L'accusa che il *bordereau* sia stato scritto da Estarhazy produce stupore fra i membri della Lega dei Patriotti che assistono al processo contro Deroulède.

Parigi, 30. — Ripresa l'udienza, Manau prosegue a formulare le sue conclusioni. Dimostra che il *bordereau* data realmente dal mese di agosto e non da aprile o da maggio, come da principio si riteneva.

La nuova data costituisce indiscutibilmente un fatto nuovo per riguardo alle sue conseguenze.

D'altronde i fatti nuovi abbondano. Scartando quindi come incomprensibile la perizia di Bertillon ed appoggiandosi su tutte le altre, il procuratore generale dimostra che il *bordereau* emana da Esterhazy.

Manau rileva quindi la strana protezione dello Stato maggiore per Esterhazy e l'attitudine losca di questi.

Rileva che la perizia del 1897 essendo viziata potè ingannare i giudici del 1897 come furono ingannati quelli del 1894.

L'udienza è tolta alle ore 5 senza incidenti.

Il procuratore generale proseguirà domani le sue conclusioni.

L'arrivo di Marchand a Tolone

(S) **Tolone,** 30 — Il piroscafo *D'Assar* avente a bordo il capitano Marchand, è entrato in rada alle ore 12.30. Numerosi battelli circondano il piroscafo. Una folla enorme staziona sulla banchina.

STATI BALCANICI

Antisemitismo in Rumania.

(S) **Jassy**, 30. — Vi fu ieri una dimostrazione antisemita da parte degli studenti, i quali invasero il quartiere israelita, rompendo i vetri e le mostre dei negozi.

Intervennero la polizia e le truppe, che ristabilirono l'ordine. Vi sono alcuni feriti da ambo le parti. Sono stati eseguiti numerosi arresti.

ULTIMA ORA

Sassari, 30, ore 17.10. — Ai carabinieri di Nuoro si è costituito il latitante Raffaele Gussi, condannato in contumacia a 30 anni di reclusione per omicidio.

Messina, 30, ore 14.25. — Dal forte Gonzaga è evaso il detenuto Salvatore Canale, che avrebbe finito di scontare la pena nel prossimo gennaio. E' stata iniziata un'inchiesta.

Firenze, 30, ore 15.50. — Telegrafano da San Miniato che nella casa delle sorelle Lotti ruinò il tetto per la rottura di una trave e che il peso delle macerie fece sprofondare i pavimenti dei piani sottostanti. Gabriella Lotti, una delle sorelle, fu travolta fino nella cantina, dove fu raccolta cadavere.

Vienna, 30, ore 18.50 — L'attore del *Burgtheater*, Emeric Robert, che aveva una grande popolarità, è morto a 52 anni a Wuerzburg.

Gara internazionale fra telegrafisti.

Como, 30, ore 15. — Per la gara internazionale di telegrafia il ministero delle Poste e Telegrafi ha fatto coniare una medaglia che sarà data in premio ai vincitori.

La medaglia ha cinque centimetri di diametro. Nel dritto reca il ritratto di Volta con la scritta: " Primo centenario della scoperta della pila - Como MDCCCXCIX ". Nel rovescio una geniale figura di donna che simboleggia l'elettricità. La figura è divisa da un artistico ramo di alloro; sotto sono le parole: " Premio del ministero delle Poste e dei telegrafi ". Nel giro: " Gara internazionale fra i telegrafisti ".

La medaglia è un mirabile lavoro di squisita composizione e di delicata fattura. Fu eseguita dalla nota artista signora Marcella Lancelot-Croce.

Le corse a Stupinigi.

Ippica. — *Ermon* ci telegrafa da Torino 30, ore 17,25:

Oggi seconda giornata di corse all'Ippodromo alla barriera di Stupinigi.

Cielo coperto. Pubblico poco numeroso.

Assistono i duchi di Aosta e la principessa Laetitia.

Eccovi i risultati:

Prima corsa — Premio delle tribune (corsa a vendere). L. 1500. Distanza m. 1800. (3 iscrizioni).

Fa *walk-over Hugo* di Thomas Rook e... vince senza grande sforzo.

Seconda corsa — Premio Dora - L. 2000 - Distanza m. 1800.

Iscritti sei: Fa *walk-over Arconte* di Sir Harbert.

Terza corsa — Premio delle Patronesse (Gentlemen riders) - L. 1000 - Distanza m. 1800.

Iscritti sei. Ne partono cinque.

Giungono primo *Sbrigali* del ten. S. Bartolino - secondo *Le Vendéen* del ten. A. Chandre - terzo *Baveno (ex Gulltopper)* di Francesco Simonetta.

BORSE E MERCATI

Roma, 30 maggio 1899.

L'apertura si fece con le migliori disposizioni su tutti i valori — disposizioni che si mantennero fino alla chiusura salvo piccole variazioni. Ben tenuto anche la Rendita, ma pur troppo a scapito del cambio, fu pagata in principio 102,65 fine Giugno e dopo essersi spinta fino a 102.75 chiuse 102.70. Fermo ed attivo il contante 102,40 a 102,45

Rendita 4 1[2 112.

Transazioni attivissime in ferriere — Esordite 179 si spingono a 182 per chiudere 181 — Metalli 220 a 222 — Gaz 873 a 870 — Acque 1225 — Banco Roma 143 — Commerciali 751 a 750 — Credito 632 a 630 — Molini 108 — Omnibus sfiorato 427 chiudono 423 — Zuccheri Valsacco 335 a 338 e quindi sfiorato 393 per piccola partita tornano a 335 — Zuccheri Mont Rorondo 182 a 184 — Montecatini 112 a 113 — Condotte 288 a 290 — Carburo 1055 a 1065 — Acciajerie in ulteriore aumento 1370 — Concimi 134.

Cambi fermi

Francia 107.17 — Londra 27.02.

Ore 18,30.

Rendita 102.66 a 102,67 1[2 — Ferriere 182 — Gas 874 — Omnibus 424 — Metallurgica 222 dopo 221 — Carburo 1060.

Cambio dazio doganale 31 maggio L. 107.21.

Dal 29 al 4 — fino a L. 100 — L. 106.90.

BORSE ITALIANE — 30 maggio 1899.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 32	102 35	102 42	102 37
Id. fine	— —	102 65	102 75	— —
Id. 4 1[2 0[0	111 60	— —	112 20	— —
Az. B. d'Italia	967 —	— —	971 —	966 —
" B Generale	— —	101 —	— —	— —
" ferr. Medit.	600 —	604 —	603 —	601 25
" " Merid.	775 —	778 —	777 50	775 75
" di Torino.	— —	— —	400 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	268 50	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	478 —	481 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	451 —	450 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	323 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	334 25	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	510 75	— —	— —
" " 4 1[2	— —	517 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 20	107 21	107 20	107 17
Berlino id.	132 07	132 —	132 20	132 05
Londra id.	27 03	27 01	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 04	26 82

Consolidati - Media uff. del Regno - *28 maggio*

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102.41 3[8	100.41 3[8
4 1[2 netto	111.90 3[8	110.77 7[8
4 0[0 netto	102.00 5[8	100.00 5[8
3 0[0 lordo	62.99	61,79

Parigi, 30, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	100 50
" 3 0[0 perp.	102 15	101 92	102 07
" 3 1[2 0[0	102 62	102 45	102 57
italiana 5 0[0	95 90	95 75	95 80
turca	23 10	23 —	23 —
spagnuola	64 45	64 27	64 35
russa nuova	— —	92 $^{3}/_{4}$	92 $^{3}/_{4}$
portoghese	27 27	27 10	27 $^{1}/_{4}$
ungherese	— —	102 30	102 60
Egiziano 4 0[0	— —	106 20	106 30
Banca di Parigi	1127 —	1129 —	1127 —
Banca Ottomana	— —	591 —	590 —
Credito Fondiario	— —	737 —	737 —
Azioni Suez	— —	3700 —	3712 —
Lotti Turchi	— —	130 $^{1}/_{4}$	130 $^{1}/_{4}$
Fer. Meridion. ital.	725 —	723 —	723 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 $^{3}/_{4}$	6 $^{3}/_{4}$
su Londra	— —	25 20 $^{1}/_{2}$	25 21
su Madrid	20 57	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 30 ore 14,3 (fonte francese) — Ancora Realizzi vigiglia liquidazione.

Parigi, 30, ore 16,15 pom. (Fonte italiana) — Indeboliti sopra timori carestia riporti. Dopo Borsa migliori specialmente valori spagnuoli, Rio 101,92 — 45[50 — 95,80 — 45[50 — 85[50 — 723 — 23 — 27,10 — 591 — 64,45 — 190[1 — 240[2 — 250[1 — 1230 ricercatissimo 3700 — 618 — 1295 — 286 — 307 — 229 — 280 — 298 — 196 — 220 — 733 — 25,95 — 1128 — 960 — 602 — 272 — 680 — 103 — 115.

Vienna, 30, calma	29	30
C. austriaco	357 62	357 37
R. aust. oro	120 10	120 10
Id. carta	100 35	100 30
N.ni oro.	9 55	9 55
Lire ital.	44 70	44 70
C. Londra	120 52	120 52

Londra, 30, apertura	29	30
N.i Cons.	109 $^{13}/_{16}$	109 $^{13}/_{16}$
Italiana	95 —	95 —
Turca	23 —	23 —
Egiziano	105 $^{7}/_{8}$	105 $^{7}/_{8}$
Argento	28 $^{1}/_{16}$	28 $^{1}/_{16}$

Vers. alla B. d'Ingh. st. 13,000 — Rit. st. 20,000

Berlino, 30, debole	29	30
Ital. cont.	95 10	95 —
f. mese.	95 10	95 10
Az. Merid.	143 —	143 —
" Medit.	110 —	109 90
Obb. ferr. 3 0[0	60 20	60 10
" Merid.	62 50	— —
" Roma.	96 80	96 80
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	138 —	139 10
Rublo	216 85	216 95
Cambio Italia	— —	75 70

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 30 maggio — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 30 maggio — ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine maggio TENDENZA calma	Balle N. L. 39 1[2	2700
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 34 50	7100

Parigi, 30 maggio — ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSSIMO	TENDENZA
Farine prima marca.	43	85	43	50
Avena	17	80	17	75
Olio di colza.	50	25	50	—
Spiriti.	39	25	39	30
Zuccheri	106	—	106	50

PLATTI LUIGI, gerente.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di [illegible])—

CAPITOLO IX.

Il nido del Diavolo giallo.

Vi erano anche alcune zimarre lunghe e turbanti arabi, gli abiti di gala dei mercanti di schiavi, che essi avevano preso con loro per far bella figura al loro ritorno.

Ma la cosa più di valore era una borsa di cuoio trovata nelle brache dell'uniforme contenente il provento degli onesti guadagni del capo, il quale aveva creduto bene di non separarsi da questo denaro neanche in viaggio.

Esaminando questa borsa si trovò che conteneva più di cento sovrane inglesi ed una dozzina di monete d'oro portoghesi.

— Ora padrone — disse Otter — la mia opinione sarebbe che noi ci mettessimo questi abiti.

— Perchè? — chiese Leonardo.

— Per questa ragione, che se noi siamo visti dai mercanti di schiavi ci crederanno dei loro.

I vantaggi di questa proposta erano così palesi che fu immediatamente adottata. Così travestito, con una fascia di seta attorno alla vita, ed una pistola fissata in quella, Leonardo si sarebbe ben potuto prendere per il più feroce dei mercanti di schiavi.

Otter pure sembrava abbastanza curioso, vestito come un Arabo con un turbante in capo.

Essendo egli nano, la difficoltà era che tutti i vestiti gli rimanevano troppo lunghi.

Finalmente bisognò risolversi ad adottare un processo primitivo, cioè a distendere il vestito su un pezzo di legno e tagliarlo con la sciabola.

Quando questo cambiamento di abiti fu terminato e quelli che indossavano prima, furono nascosti insieme alle armi fra i giunchi, per la remota probabilità che potessero loro servire ancora per l'avvenire, si prepararono a partire à piedi attraverso i terreni paludosi.

Leonardo, ripensando meglio, andò a prendere la borsa dell'oro e se la mise in tasca.

Provava poco scrupolo a servirsi del denaro del mercante di schiavi, non per suo vantaggio, ma per quello della loro intrapresa.

Ora dovevano camminare per terreni paludosi e per segreti sentieri, dove nessuno si sarebbe potuto raccapezzare tranne chi li aveva percorsi.

Ma Otter si ricordava bene di tutto. Andavano oltre, nel calore ardente meridiano, poichè non osavano fermarsi. Non incontravano per via nessuna creatura umana, solo più quà e più là trovavano il cadavere di qualche disgraziato schiavo, gittato tra i canneti presso la strada.

Ma si vedeva che la strada era stata percorsa da poco, poichè si scorgevano delle orme umane e anche le impronte di due muli.

Alla fine, circa un'ora prima del tramonto arrivarono alla dimora del Diavolo giallo.

Il così detto Nido era situato così. Stava sopra un'isola che aveva un'area di dieci o dodici jugeri, ma di questi bensì, soltanto quattro jugeri e mezzo erano abitabili, il rimanente era un terreno acquitrinoso nascosto da una vegetazione di altissime canne, il quale, prendendo origine da una grande laguna, si stendeva fino al limite settentrionale ed orientale dei fabbricati, che parevano così abbastanza difesi da quella parte dalla palude e dalle acque profonde.

Da mezzogiorno e da ponente l'aspetto era assai diverso, poichè ivi quel luogo era solidamente fortificato sia dall'arte, sia dalla natura. Prima di tutto un canale correva intorno a quei due lati, canale che, per quanto non fosse nè molto largo nè molto profondo, non si poteva attraversare che in barca per causa della melma glutinosa del suo fondo.

Dall'altra parte del canale era costruito un parapetto in terra, il cui ciglio era guarnito da una forte palizzata e le scarpe rivestite di una difesa naturale di aloe e di fichi d'India.

Questo per l'esterno; l'interno era diviso in tre principali recinti: di questi tre, quello che rimaneva più ad oriente era il Nido propriamente detto, un lungo fabbricato di legno col tetto di paglia, di faccia e ad occidente del quale si trovava uno spazio aperto o cortile rozzamente lastricato.

In esso vi erano due costruzioni: un capannone sostenuto da colonne di legno e aperto dal tetto sino a terra, dove si faceva la vendita degli schiavi, e più là, verso tramontana e quasi in continuazione della linea formata dal Nido stesso ma separato da quello, era un piccolo fabbricato solidamente costruito in mattoni e pietra, che aveva il tetto coperto colle latte delle cassette di munizioni ed altre; questo era il magazzino.

Tutt'intorno al recinto poi vi erano capanne di paglia all'uso indigeno, che evidentemente servivano di accampamento agli arabi ed ai mercanti di schiavi meticci di bassa condizione.

Il secondo recinto che si trovava ad occidente del Nido comprendeva l'accampamento degli schiavi. Questo poteva occupare un jugero di terreno; le sole costruzioni che vi erano consistevano in capannoni simili in tutto a quello in cui si vendevano gli schiavi, soltanto erano un po' più lunghi. Ivi i prigionieri stavano attaccati in fila a sbarre di ferro che correvano lungo il capannone, fissate in terra all'estremità.

Questo accampamento era separato dal recinto del Nido da un profondo canale largo una diecina di metri e attraversato da un fragile e primitivo ponte-levatoio che conduceva alla porta dell'accampamento.

Il canale era pure protetto dal lato del Nido da un muricciolo e dal lato del campo degli schiavi da un parapetto in terra piantato al solito di fichi d'India.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Marta, dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1[2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1[2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1[2.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 13: 14 alle 17.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico; 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3[4.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

AVVISI ECONOMICI

I.ª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento Cercasi per il mese di giugno cinque o sei camere nei pressi Cancelleria o Collegio Romano. Offerte Corso 36 p. 3. 732

Acquisterebbesi casa in via Cavour Venti Settembre preferibilmente via Nazionale e adiacenze, buona costruzione. Esclusi mediatori. Trattative nelle ore antimeridiane via Palermo 13 int. 3. 734

Avviso importante Col 1. giugno, Enrico Canè espositore a Villa Borghese, darà nel suo padiglione, lezioni pratiche d'agricoltura e bachicoltura, facendo conoscere i migliori sistemi di queste industrie. 783

Da affittare o vendere In via Ferruccio N. 1 è la metà di un villino composta di 12 ambienti, vasche, camera bagno, vasto giardino, due ingressi uno dei quali carrozzabile. Fitto annuo Lire 2500 però da trattarsi a seconda degli anni di locazione. Le chiavi al N. 5 stessa via; per trattative dirette XX Settembre 95B piano nobile. 734

Villa vendibile dieci chilometri da Senigallia, cento metri sul mare, acqua, scuderia, giardino, bosco, caccia, chiesa, annessi, volendo, ottanta ettari terreno, rendita conveniente. Rivolgersi avvocato Capogrossi Colognesi, Iesi. 717

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica. Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. [illegible]

Via Monte della Farina N. 36 appartamento otto ambienti, cucina, acqua marcia, vasche, bucataio terrazzino, due cessi. Chiavi dal portiere. 719

Via Veneto 14 piano secondo, (villa Ludovisi). Appartamento 9 camere, salone, cucina, bagno, 2 cessi, vista vie Ludovisi e Veneto. Disponibile 1. luglio. Dirigersi interno N. 5.

Palazzo Borgo Nuovo 136 comodi appartamenti da 2 a 7 camere e cucina vasche botteghe con cantine. Dirigersi ai portieri o presso l'amm. Salita del Grillo 17 int. 4. Telefono 2457. 728

Via Urbana N. 26 piano 1. 7 vani e cucina, acqua marcia, vasche e bucataio, Scala esclusiva. L. 40 mensili. Le chiavi al primo piano 24. 735

In via Panetteria 10 primo piano sopra all'ammezzato, affittansi otto camere, cucina, dispensa, locali terreni uso cantine, vasche, bucataio, gas, acqua marcia, tutto a nuovo. 785

Via de' Pastini N. 102 angolo via delle Paste grande bottega con tre camere superiori con acqua di trevi la bottega e cantina. La chiave in via del Seminario N. 120.

Via Palermo 36 primo, quarto piano, sette camere, cucina gas, acqua marcia, ascensore. Via Nazionale 54 secondo piano nove camere e cucina, luce elettrica acqua marcia.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Falconara Marittima Affittasi villino mobiliato, intiero o diviso in due appartamenti, posizione splendida, acqua potabile nei piani. Per schiarimenti o trattative in Falconara presso il cav. Galiani, in Roma presso il sig. Celiari, Farmacia Impiegati via XX Settembre dalle 12 alle 16. [illegible]

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	19,25	24,—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	3,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,25	11,50	16,35	—	—
Tivoli	7,15	—	9,25	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,27	10,10	12,15	15,10	18,50	—	—
Marino-Albano	6,28	10	14,25	—	—	17,18	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,28	10	—	—	—	17,18	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	10,20	—	—	17,37	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,20	16,25	17,37	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Ancona-Foligno	6,15	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	18,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	8,—	—	15,25	17,15	19,20	22,35	—
Tivoli	—	—	—	17,15	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,23	9,15	14,20	18,—	21 —	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,8	12,39	20,47	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	7,48	12,10	20,31	—	—	—
Albano-Marino	8,8	12,39	17,18	20,47	—	—	—
Terracina-Velletri	7,48	9,50	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,25	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

						festivi			
Roma p.	6 —	9,30	11,30	15,15	18,15		—	—	—
Bagni a.	7,3	10,32	12,38	16,23	19,28		—	—	—
Tivoli a.	7,47	11,10	13,16	17,2	20,2		—	—	—
Tivoli p.	6,13	8,55	12 —	15,54	17,45	18,54	—	—	—
Bagni p.	6,52	9,24	12,30	16,29	18,24	19,30	—	—	—
Roma a.	8,2	10,42	13,46	17,30	19,32	20,37	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Stagione a Rocca di Papa Affittasi grazioso villino con annessa villetta, recinto da muro a cento metri dalla piazza, appartato dal paese e con ingresso sulla via carrozzabile, adattatissimo per persona o famiglia signorile. Rivolgersi signor A. Traversari via Corsi N. 23 691

Bellavista Appartamenti da affittare nella grandiosa villa di Bellavista prossima bagni Montecatini. Trattative Roma piazza S. Nicola Cesarini 3 ovvero Bellavista Borgo Buggiano (Lucca). 719

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Apertura il 15 aprile. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Recchi Zucchelli 27. dir. 622

III.ª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Cl. Z. Amministrazione del "POPOLO ROMANO" 596

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 1 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 331

Macchine automatiche per mescita liquori da vendere, rivolgersi piazza S. Marco 44 45. 785

Lingua francese prof. di Parigi, grande esperienza insegnamento, da lezioni a prezzi modestissimi. Preparazione esami, via del Lavatore 32. 736

Cercasi governante tedesca, buone referenze, per 2 bambine, 12-7 anni, rivolgersi dalle 9-12 Porta Salaria 7 p. 3. 721

Signorina toscana cerca occupazione presso distinta famiglia come governante oppure con persona sola di età avanzata. Disposta a viaggiare conoscendo lingue straniere. Rivolgersi a Pini Amelia via Merulana N. 183. 731

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata volendo, anche pensione, presso distinta famiglia. Via Palestro N. 35 rez de chaussée. 730

Camera mobiliata con ingresso libero affittasi presso buona famiglia, bella posizione, prezzo mite. Corso d'Italia N. 97 Dirigersi al portiere. 732

Appartamentino mobiliato o vuoto composto di due camere, entrata, e dispensa, tre finestre in facciata, ingresso libero Lire trentadue. Vicolo D'Ascanio N. 29 piano quarto.

Tritone 176 p. 3. Camera da letto, salotto e salottino d'ingresso da affittarsi bene mobiliati. Affittasi anche la sola camera, con o senza salotto. 735

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Tuo onomastico non sapevo frenare dispiacere non poterti manifestare mio affetto. Continua privazione mettemi inferno addosso, cuore mio esulta solo sapermi da te amato. T'adoro alla follia! 733

Cattivo La gita andò relativamente benissimo. Spera mi darai buone notizie di tutto. Pensami qualche volta e ricordati di me. Saluti. 734

Nemico La vita senza di te sembrami inutilmente vissuta. Anelo con tutta l'anima al felice evento. Si presenterà presto l'occasione? Ricordati però: non si conviene... Ti adoro. 735

La Grazie nuovamente sorpresa, raccomando sempre prudenza. Attendevo notizie solo affare ma nulla finora settimana ventura sarebbe meglio. Anelo momento parlarti tante cose. Infiniti 734